

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XL - N.10 - OTTOBRE 2026 - Stampato il 15/10/2026 - Via A.Volta, 14 - 37026 Seltino di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



CAPRINO VERONESE

L'INAUGURAZIONE



E' un taglio del nastro che passerà alla storia quello avvenuto lo scorso lunedì 28 settembre a Caprino Veronese, dove, in via Cappuccini 34 - 36, sono stati inaugurati la Casa della Comunità e l'Ospedale di Comunità. Due strutture, queste, frutti di un intervento di riqualificazione strutturale relativo a quattro piani del Padiglione Est dell'ex Ospedale di Caprino: la Casa di Comunità occupa il piano terra e il 1° piano, mentre l'Ospedale di comunità è collocato al 2° e al 3° piano. «L'inaugurazione della Casa e dell'Ospedale di Comunità di Caprino Veronese rappresenta un passaggio fondamentale per la sanità del territorio e per l'intero Distretto 4 Ovest Veronese - dichiara il Direttore Generale ULSS 9 Scaligera, Dott. Pietro Girardi -. Questa struttura non è semplicemente un nuovo punto di erogazione di servizi, ma un vero e proprio presidio di cerniera e di prossimità». **Pagina 5**

DA COPENAGHEN A VERONA A PIEDI. L'impresa Kondrup

Il sindaco Damiano Tommasi ha accolto lo scorso 30 settembre l'arrivo in città dell'imprenditore danese Anders Risager Kondrup, che il primo settembre, ha compiuto una scelta radicale: partire a piedi dalla Danimarca, senza denaro, portando con sé solo un sacco a pelo, una tenda, e una chitarra, usata come artista di strada per procurarsi da vivere lungo il tragitto. **Pagina 4**



UN PATTO per il Lago di Garda



Una firma dopo l'altra, il Lago di Garda si è riconosciuto come un unico territorio. È accaduto venerdì 18 settembre, al Parco di Villa Carrara Bottagisio, a Bardolino, dove si è svolto l'evento istituzionale 'Tre sponde, un'unica identità culturale. Un lago cuore del mondo': una tappa decisiva del percorso di candidatura di Bardolino e del Lago di Garda a Capitale Italiana della Cultura 2029, promosso dal Comune di Bardolino come ente capofila insieme alla Comunità del Garda, al Consorzio Garda Unico e a Destination Verona & Garda Foundation. **Pagina 15**

VALEGGIO SUL MINCIO. La nuova scuola

Lo scorso 12 settembre in viale Padre Angelo Giacomelli, il sindaco Alessandro Gardoni e le autorità del territorio hanno inaugurato il nuovo complesso scolastico, la più consistente opera pubblica realizzata negli ultimi anni a Valeggio sul Mincio. L'intervento, del valore complessivo di circa 8 milioni di euro, è stato finanziato in parte con risorse dell'Unione Europea nell'ambito del PNRR - NextGenerationEU. I numeri parlano chiaro: 3.765 metri quadrati di superficie lorda distribuiti su due piani, quasi 17.000 metri cubi di volume, 14 aule dimensionate per 28 alunni ciascuna, con una capienza a regime di 392 alunni. **Pagina 10**

ceramiche ZANTEDESCHI www.zantedeschi.it

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLET

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschi@libero.it

COMPRO ORO AFFI

COMPRO ORO, ARGENTO, MONETE E DENTALE

VIA DON MAZZA, 1/A • AFFI
TEL. 348 72 41 638
WWW.COMPROOROAFI.COM

idroagrifer

FORNITURE per
l'irrigazione agricola e residenziale,
l'impiantistica piscine e
l'impiantistica industriale

VENDITA DIRETTA

Via dei Marmisti 35 - Pestrinengo VR - 045 7170491 - idroagrifersrl.com

L'ALTRO GIORNALE

La Voce del Cittadino

140 anni
de L'ALTRO GIORNALE

*La prossima edizione
del nuovo 'VOCI DALLA VALPOLICELLA'
andrà in stampa il 22 ottobre*

L'ALTRO GIORNALE HA UN NUOVO SITO
www.laltrogiornalevalpolicella.it

falegnameria LESSINIA

SERRAMENTI IN LEGNO - LEGNO/ALLUMINIO
ALLUMINIO E PVC - PORTE INTERNE -
PORTONCINI - PORTONI GARAGE
PERGOLE BIOCLIMATICHE - VEPA

FANE DI NEGRAR - Via Croce dello Schioppo, 10
Tel. 045 7545155 - info@falegnamerialessinia.it
www.falegnamerialessinia.it

stevan ELEVATORI

L'arte di elevare dal 1959

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO

Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCONTINA (VR)
www.stevanelevatori.it - T. +39 (0)45 6750078

SAN FRANCESCO

Il 4 ottobre l'Italia ha ricordato e festeggiato il suo Santo Patrono, san Francesco d'Assisi. Come accade puntualmente ogni anno, le celebrazioni istituzionali e i discorsi ufficiali si sono mossi lungo i binari di una retorica rassicurante e ormai consolidata. La totalità degli interventi che si sono succeduti nelle varie circostanze, infatti, ha dipinto il Patrono d'Italia alla stregua di un sempliciotto pacifista che nel tempo libero parlava con gli animali e dialogava con i compagni di merenda della mezzaluna. Questa narrazione edulcorata, tuttavia, finisce per tradire la reale statura storica e spirituale del Santo. In realtà, i suoi sermoni erano più simili alle scudisciate di Savonarola che ai 'volemose bene' del Papa buono, della luna e delle carezze ai bambini. Francesco non era un sognatore ingenuo, ma un uomo dal rigore radicale, capace di parole taglienti e moniti severi che oggi verrebbero considerati iconoclasti ed antiecumenici. Tra i sermoni politicamente scorretti (guarda caso 'dimenticati' dagli sbadati politici italiani),

spicca la Lettera ai reggitori dei popoli. Un testo che non lascia spazio a interpretazioni zuccherose e che suona come un severo richiamo alle responsabilità del potere: «Considerate e vedete che il giorno della morte si avvicina. Vi supplico perciò di non dimenticare il Signore, assorbiti come siete dalle cure e dalle preoccupazioni di questo mondo; poiché tutti coloro che dimenticano il Signore e si allontanano dai comandamenti di Lui, sono maledetti e saranno dimenticati da Lui. E quando verrà il giorno della morte, tutte quelle cose che credevano di possedere saranno loro tolte. E quanto più sapienti e potenti saranno stati in questo mondo, tanto maggiori saranno i tormenti che dovranno patire all'inferno». Ridurre il Patrono d'Italia a un'icona del pacifismo ingenuo e del Dio buono che perdona a prescindere è un'operazione di comodo, utile solo a evitare il confronto con la forza dirompente e intransigente dei suoi messaggi, tutt'altro che miti.

Gianni Toffali

LE 'COLORITE' FRASI DI TRUMP

“Glielo ficcheremo nel...” e “stupidi figli di...”: queste le colorite espressioni usate da Trump contro i democratici nel comizio in Ohio del 3 ottobre, riportate da Reuters. Non è propaganda: lo ha detto davvero. La cosa triste è che ormai non fa quasi più notizia, Trump ci ha abituati a questo e altro. Ma un presidente che parla così degrada se stesso e l'istituzione che rappresenta. La brutalità verbale rivela miseria morale e debolezza. Mi auguro che gli elettori gli impartiscano, nelle urne, quella lezione di dignità che lui è incapace di offrire. Ma il problema non si esaurisce in Trump, che considero il punto più basso di una degradazione della politica occidentale maturata nel tempo. Anche in Italia abbiamo visto spacciare la volgarità per schiettezza, la prepotenza per

autorevolezza, l'umiliazione dell'altro per capacità di leadership. Troppi applaudono, troppi minimizzano. È tempo di chiedere alla politica di tornare a essere una forma alta e nobile di servizio alle persone, anziché uno strumento al servizio di élite ubriache di potere, senza scrupoli e indifferenti al bene comune. La dignità delle parole, il rispetto delle persone e il senso del limite sono parte della responsabilità di governare. Facciamone un criterio di scelta nelle urne, qualunque sia il nostro orientamento politico. Usiamo il potere del voto per chiedere dignità a chi ci rappresenta: chi urla, umilia e insulta non merita il nostro consenso. Chi aspira a governare deve saper rispettare anche gli avversari e chi non la pensa come lui.

Luca Salvi

CARA ITALIA TI SCRIVO

Cara Italia ti scrivo. Nomen omen, si dice e cioè nel nome un destino. Che questo valga anche per Sigfrido Ranucci? Sigfrido è una leggenda. Secondo la Treccani è una figurazione puramente mitica dell'epica germanica. In conseguenza, le gesta giornalistiche del povero Sigfrido Ranucci farebbero parte del mito e cioè, secondo la definizione di Claudio Magris, apparterrebbero a ciò che esiste soltanto nella parola. Tradotto in lingua corrente: fandonie. Messo da parte questo, che urterà la sensibilità dei divinizzatori del Sigfrido nazionale, poco propensi al riso, passerò al noto episodio esplosivo. Come si usa dire comunemente, la realtà riesce sempre a superare la fantasia. E in questo caso ci è riuscita alla grande. Facciamo l'ipotesi. Il mio amico carissimo Franco, una sera, per farmi una cortesia, mi fa scoppia-

re una bomba davanti a casa. Poiché ne esco vivo, lo sento al telefono e lui mi dice che lo ha fatto per il mio bene, in quanto l'esplosione, se fossi sopravvissuto, mi avrebbe favorito nella mia futura candidatura a Sindaco di San Bonifacio. Appresa, dunque, la motivazione della detonazione, mi premuro di 'coprirlo' nella successiva inevitabile scoccatura delle indagini giudiziarie. Poi, nel corso di queste, emerge che Franco non aveva inteso mettermi esattamente una bomba sull'uscio di casa bensì una bombetta, anzi di spararmi soltanto alcuni colpi di pistola. E comunque, bomba, bombetta o pistola, il tutto a fin di bene, nel mio esclusivo, ma anche un po' suo, interesse. Franco, tra l'altro, precisa di avere affidato l'operazione dinamitarda o le pistolettate a tre balordi un po' ciiccotti, di cui uno scuro di pelle, dal-

l'aspetto assai poco rassicurante, ai quali rimprovera di non avere, forse, ben compreso le consegne. Orbene, se io avessi raccontato ai magistrati di Verona, competenti per territorio, e a Telenuovo le anzidette assurdità, sarei stato spedito di corsa nell'ospedale psichiatrico giudiziario più vicino, per la ragione molto semplice che sarebbe stato giusto così. Ma per Sigfrido no, perché lui è un'altra cosa. Che cosa, non si sa. Fatto sta che la faccenda Ranucci dimostra due verità incontrovertibili: la prima, che è quella del Marchese del Grillo e cioè, che "io sono io e voi non siete un c."; la seconda, che gli elefanti volano realmente e non nella fantasia. Walt Disney, perciò, con Dumbo, nel lontano '41, realizzò un documentario e non un film di animazione, anche riguardo agli elefanti rosa. **M.B.**



**DAL 1938
AL SERVIZIO
DELLA PERSONA
NELL'EDILIZIA
RESIDENZIALE
PUBBLICA**

**Piazza Pozza 1
37123 Verona**

**Call Center:
045 8062410
045 8062411**

**info@ater.vr.it
www.ater.vr.it**



IL SONNO DELLA MEMORIA GENERA MOSTRI

La parola guerra non fa più paura. Parlare di ‘Terza Guerra Mondiale’ tra una notifica social e il meteo riduce la geopolitica a un videogame. Opinionisti e media analizzano scenari di distruzione calcolando mosse sulla pelle di milioni di potenziali vittime. Questa ‘normalizzazione dell'assurdo’ dimostra che abbiamo consumato la memoria storica. Le parole hanno un peso. Ripetendo termini come escalation o conflitto globale, li abbiamo svuotati di sangue, macerie e terrore, trasformandoli in simulazioni astratte. Il problema è generazionale: chi ha vissuto il conflitto del 1939-1945 oggi quasi non c'è più. Cresciuti nella sicurezza, consideriamo la pace uno stato permanente anziché un fragile equilibrio. Ma la guerra non è stata un talk show: è stata Auschwitz, Hiroshima, Dresda, i 20 milioni di morti sovietici e intere città in polvere. Evocare un terzo capitolo, con le armi nucleari odierne, è pura incoscienza. Sconcerta l'assuefazione morale all'orrore. La storia insegna che l'essere umano si abitua a tutto: dittature, lager, massacri. Assistiamo a barbarie intollerabili senza opporci ai turpi eccidi di civili inermi. Ieri nei Balcani; oggi in Palestina, Siria, Iran, Ucraina e in un'Africa falciata da conflitti alimentati dalla sete di risorse e aggravati da un clima che trasforma la scarsità di acqua e cibo in inneschi di guerra. In questo clima si inserisce il paradigma europeo della ‘prontezza alla

difesa’ o ‘pace fredda ad alta intensità’. Non è più teoria: la Commissione Europea ha raccomandato scorte domestiche di cibo, acqua e medicinali per almeno 72 ore. Siamo passati dalla pace come dato acquisito alla necessità di un riposizionamento industriale e militare per scoraggiare potenziali invasori. Questo ci trascina nel ‘dilemma della sicurezza’: le azioni per aumentare la difesa (come il riarmo) sono percepite dai rivali come minacce. Il risultato è una spirale di tensione in cui basta un errore di calcolo per far crollare tutto. Queste prospettive non devono soffocare la speranza. Non possiamo e non dobbiamo arrenderci all'idea di quanti oggi ci propinano la guerra come un destino ineluttabile. È il momento di ribellarci, di far sentire la nostra voce contro l'indifferenza. Alla pace non ci si adegua: la si edifica, pretendendo umanità e giustizia. La politica odierna mostra una drammatica incapacità di programmare l'avvenire, appiattita sul tatticismo elettorale e sulle polemiche del giorno invece di progettare il domani. Bisogna riprendere il cammino, guardando avanti in una dimensione mondiale, abbracciando uno sviluppo improntato all'uguaglianza. Serve la capacità di volare alto per immaginare un futuro in cui la guerra sia cancellata, coltivando la democrazia reale: un concetto dell'esistenza basato sulla dignità e sulla fiducia nella natura umana. **Claudio Facchinetti**

L'ALTRO GIORNALE
Direttore Responsabile: Rosanna Pancaldi. Società Editrice: L'Altro Giornale s.r.l.
Redazione: Via A. Volta, 14
37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR) Tel. 0457152777
e-mail: articoli@laltrogiornalevr.it
Abbonamenti: 10 euro annui per inf. 045 7152777
Stampa: FDA EUROSTAMPA srl, Via Molino Vecchio, 185, 25010 BORGOSATOLLO (BS)
Numero chiuso il 15/10/2026

L'altra faccia della medaglia...
Scuola: il discorso di Mattarella

a cura di Marco Bertagnin

Il Presidente Mattarella ha inaugurato l'anno scolastico ad Amatrice con un bel discorso, anzi, con un bellissimo discorso. Tanto bello quanto inutile perché lascia tutti soddisfatti. Che il Presidente Mattarella sia il tipo di Presidente che non apprezco è un fatto ovvio per come sono fatto, male, io. Lo ritengo appena migliore del peggio in assoluto, quale fu Scalfaro, non nella sostanza ma grazie ai suoi modi garbati da signore del sud. La sua retorica scontata, purtroppo, è la medesima di quella del piemontese Oscar Luigi costituita da argomenti impeccabili ma banali, scontati, privi di originalità e che non andranno mai e poi mai alla radice delle cose. La radicalità, infatti, fa terrore e produce scontro laddove, invece, in una nazione fuori dalla storia come la nostra è assolutamente necessario esprimersi senza dire nulla, oppure dicendo tutto ed il suo contrario, per non finire classificati come soggetti pericolosi da isolare. Introduzione lunghetta all'accoltellamento dell'insegnante da parte del tredicenne, filmatosi rigorosamente, dopo essersi rigorosamente ‘socializzati’ sui social e dopo essersi rigorosamente munito di lungo coltello dalla lunga lama. E' una recita che si sta ripetendo da un po' di tempo, in vari contesti, dalle piazze, agli aperitivi, alle discoteche, alle scuole. Pare che ogni ambiente rappresenti l'ideale set cinematografico per gli accoltellamenti più fantasiosi. Quesito: avete mai finto di afferrare un coltello affilato per tagliare il manzo e chiedervi se sareste in grado, benché incazzati, di piantarlo nella schiena o nel collo di un vostro simile che vi sta a mezzo metro? Beh, ve lo dico io, non riuscireste nemmeno a ficcarlo nel ventre di una gallina viva che vostro zio tenesse ferma per le ali. Conficcare una lama nel corpo di una persona è una cosa talmente ripugnante che ci fa orrore soltanto ad immaginarla. C'è invece chi lo fa realmente. E allora non è questione di scuola che deve includere, rimuovere barriere e non creare ghetti. Queste minchiate non c'entrano nulla col fatto in questione perché questo appartiene ad un'altra dimensione. Inclusione, barriere e ghetti sono concetti buoni per i salotti (“va, vendi tutto ciò che hai; poi, vieni e seguimi”). Giovanni Paolo II usò tre definizioni lapidarie: impassibilità di fronte al male, morte della coscienza e uccisione del senso del peccato. Egregio Presidente, se Lei avesse posto l'attenzione su questo, in rapporto all'episodio atroce sopra menzionato, mi sarei alzato dalla sedia della cucina e avrei applaudito. Invece, sono rimasto seduto ed ho cambiato canale.



VIGASIO. La ‘Fiera della Polenta’ dal 15 ottobre all’8 novembre

La 28esima edizione della ‘Fiera della Polenta’, in programma a Vigasio da giovedì 15 ottobre a domenica 8 novembre 2026, si conferma ancora una volta come una delle manifestazioni del settore più complete, in grado di ospitare ogni sera migliaia di visitatori, con le 12 cucine impegnate a preparare oltre 130 diverse portate. Una manifestazione aperta tutte le sere dalle 18.30, (sabato, domenica e giorni festivi anche a pranzo dalle 11.30) proponendo spettacoli, teatro, musica, eventi ed intrattenimenti tutti i giorni sempre ad ingresso libero. «La peculiarità di questo evento rimane la valorizzazione della polenta, un prodotto di altissima qualità, senza alcun trattamento né manipolazione a livello genetico coltivato esclusivamente nel territorio di Vigasio - spiega il presidente di Vigasio Eventi, associazione che organizza la manifestazione, Umberto Panarotto -. Davvero ampia è la scelta delle pietanze proposte, selezionate con cura grazie all'utilizzo di prodotti di prima qualità, peraltro mantenendo tutti i piatti agli stessi prezzi, a parità di quantità del prodotto, dell'edizione precedente. Una nostra scelta precisa nonostante l'aumento del costo delle materie prime». Molissime le novità di questa edizione tra cui la pizza senza glutine così come i piatti della tradizione culinaria veronese e del territorio nazionale. La valorizzazione dei prodotti del territorio e è affidata in particolare a quattro eccellenze vigasiane ovvero Facci la pizza e Riseria Gazzani, presenti con una propria cucina, Molino Martini e Vigasio Eventi che pro-

muoveranno i loro prodotti in un apposito stand. Ricordiamo poi che utilizzando l'app della ‘Fiera della Polenta’, gli utenti possono consultare l'intero menù e selezionare i loro piatti preferiti direttamente dallo smartphone. Da segnalare poi che ogni lunedì, martedì e mercoledì, alle 22.30, si svolge l'ormai tradizionale ed apprezzatissima estrazione a premi alla quale si può concor-

rere, gratuitamente, utilizzando il biglietto consegnato alla cassa dopo ogni ordinazione. Numerosi i premi in palio tra cui, ad ogni estrazione, un televisore formato 50 pollici. Dopo il successo della prima edizione torna, domenica 1 novembre, il Talent Show in Fiera, mentre fa il suo debutto il Karaoke sabato 17 ottobre. In occasione della serata inaugurale, il 15 ottobre,

è previsto come tradizione aperitivo di benvenuto e torta per tutti. Ad accogliere i visitatori sarà Tina, la mascotte della manifestazione, una morbida pannocchia alta due metri, già entrata nel cuore dei più piccoli, e non solo, che amano farsi fotografare accanto a lei. Per il programma dettagliato della manifestazione consultare il sito www.fieradellapolenta.it

ASSOCIAZIONE
VIGASIO
EVENTI

VIGASIO 2026

28^a FIERA
DELLA
POLENTA

dal 15 OTTOBRE
all' 8 NOVEMBRE

La Fiera
gastronomica
più grande
d'Italia dedicata
alla polenta

APRI LA APP
E PAGA AI TOTEM

www.fieradellapolenta.it

SPONSOR
OFFICIALI

DALLA DANIMARCA A VERONA A PIEDI. Protagonista l'imprenditore Andrea Risafer Kondrup

Un cammino particolare

Il sindaco Damiano Tommasi ha accolto lo scorso 30 settembre l'arrivo in città di Anders Risager Kondrup, imprenditore danese, proprietario di un'affermata azienda di software, abituato per lavoro a spostarsi in aereo in tutta Europa. Il primo settembre, però, Risager Kondrup ha compiuto una scelta radicale: partire a piedi dalla Danimarca, senza denaro, portando con sé solo un sacco a pelo, una tenda, e una chitarra, usata come artista di strada per procurarsi da vivere lungo il tragitto. Ha percorso 1.500 chilometri, circa 40-50 chilometri al giorno a piedi, 30 notti in una tenda monoposto, innumerevoli vesciche e una dieta composta esclusivamente da farina d'avena e litri di maionese e olio. Ha attraversato l'Europa affidandosi esclusivamente all'aiuto e all'ospitalità delle persone incontrate lungo il cammino, arrivando

poi a Verona, ultima tappa del suo viaggio, accolto dalla moglie e dal console onorario di Danimarca a Venezia, Alessandra Pacifici. Un'esperienza che Risager Kondrup ha voluto vivere come testimonianza concreta: anche in un tempo complicato come quello attuale, le persone non hanno perso la disponibilità verso lo sconosciuto, la voglia di aiutare e l'apertura verso chi non parla la stessa lingua. Il suo viaggio, portato a termine con il minimo indispensabile e la fiducia nel prossimo, racconta una rete silenziosa di solidarietà che attraversa confini e culture. «Ho percorso a piedi – ha spiegato Risager Kondrup – il tragitto dalla Danimarca a Verona nell'ultimo mese; sono partito il primo settembre senza un soldo in tasca, cercando di guadagnare qualcosa lungo il cammino suonando e cantando per strada, per



poi vivere solo di quanto raccolto. Ho imparato lungo il cammino che significato abbia rinunciare a tutti i privilegi del mio ruolo dirigenziale in Danimarca in cambio di tempo e crescita personale».

FILOVIA. Attenzione all'alta tensione

Da lunedì 5 ottobre le linee aeree di contatto e di alimentazione a 750 volt in corrente continua della Filovia di Verona sono permanentemente sotto tensione elettrica ad alto potenziale. E' vietato qualsiasi contatto anche indiretto con le linee. L'energizzazione riguarda gli impianti costituiti dal bifilare filoviario realizzato tra i capolinea dello Stadio Bentegodi e del Deposito della Genovesa e tra quelli dell'Ospedale di Borgo Roma e di Piazza XXV Aprile. E' vietato qualsiasi contatto, anche indiretto, con le linee e ci si dovrà tenere a una distanza non inferiore a 3 metri. Il contatto diretto o indiretto con conduttori e isolatori, anche attraverso bastoni, corde o oggetti analoghi, è pericolosissimo e può causare la morte o lesioni gravissime. Particolare attenzione è raccomandata ai mezzi in transito, la cui altezza di carico non deve superare i limiti stabiliti dal Codice della strada, e a chi si trovi a trasportare scale, pertiche o attrezzi simili sotto le linee, che dovranno essere portati in posizione orizzontale. «Si invita inoltre – è la raccomandazione del Comune – a non toccare animali, vegetazione od oggetti che possano trovarsi in contatto, anche occasionale e imperfetto, con la linea aerea, né fili o cavi di altro genere, telegrafici o telefonici, che per rottura o allungamento anomalo potrebbero esservi accidentalmente a contatto. In caso di infortunio per folgorazione, la persona colpita non deve essere toccata, nemmeno indirettamente, finché resta a contatto con la linea». Occorre dare immediato avviso al numero di emergenza 118 e al centro operativo di ATV S.p.A., telefono 045 8057811, e-mail atv@atv.verona.it. Lo stesso centro operativo può essere informato di qualsiasi anomalia rilevata lungo le linee aeree: una segnalazione tempestiva può evitare gravi danni alle persone e costituisce, un gesto di senso civico.



IL CONCORSO. 'Con Ali di Carta'

Da lunedì 5 ottobre sono aperte le candidature per la quinta edizione del concorso 'Con Ali di Carta: la narrazione che cura', ideato dalla pediatra Milena Brugnara e dalla filosofa Irene Monge all'interno dell'Uoc Pediatria C dell'Ospedale della Donna e del Bambino di Verona, diretta dal prof. Giorgio Piacentini. Il termine per la consegna delle opere sarà il 4 aprile 2027, e nel mese di maggio avranno luogo le premiazioni. La partecipazione al concorso è gratuita e può essere individuale o con progetti di classe. Sul sito Aouir al link <https://www.aovr.veneto.it/concorso-con-ali-di-carta>, è consultabile il regolamento e le modalità di presentazione dei lavori. Il concorso è aperto a bambini e ragazzi dai 3 ai 19 anni, singolarmente o con progetti di classe. Ogni autore potrà presentare fino a due elaborati. Sono previste tre fasce di età: Colibri (età 3-6 anni), Pettirossi (età 7-12 anni) Gabbiani (età 13-19 anni). L'edizione di quest'anno s'intitola 'Il labirinto incantato: storie di incontri, di

chi si è perso e di chi si è trovato'. Gli elaborati saranno valutati da una commissione di 20 membri, provenienti dal mondo sanitario, giornalistico, letterario e artistico. Oltre ai premi assegnati alle opere selezionate, la giuria conferirà anche menzioni speciali. Tutti i partecipanti riceveranno un attestato come segno di riconoscimento per l'impegno e la creatività. L'iniziativa è nata come spazio creativo per bambini e ragazzi, dove scrittura e disegno diventano strumenti di espressione e consapevolezza. Pensato in origine per chi viveva direttamente l'esperienza della malattia, si è poi aperto anche a compagni, amici e familiari, creando un terreno comune di confronto, proprio su richiesta dei partecipanti stessi. In questo modo la narrazione ha dato vita a un ponte tra ospedale e città, capace di unire chi affronta la sofferenza e chi la conosce attraverso le parole e i colori dei coetanei. Forte del successo delle scorse edizioni, quest'anno il progetto si arricchisce con laboratori nelle corsie ospedaliere e nelle scuole. Il concorso si svolge con il patrocinio del Comune di Verona, della Provincia di Verona, della Regione Veneto, dell'Università di Verona, della Società Letteraria di Verona e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il concorso gode anche del patrocinio delle società scientifiche nazionali: Pediatria SIP, Medicina dell'adolescenza SIMA, Medicina narrativa SiMeN.



SAN MICHELE. Una porta multicolore

Una porta multicolore accoglie i visitatori della segreteria dell'Istituto Comprensivo Madonna di Campagna San Michele. L'hanno realizzata quest'estate i detenuti del laboratorio artistico della Casa Circondariale di Montorio. «Un lavoro che ha stupito tutti, non solo per l'idea di mettere in relazione il dentro e il fuori del carcere, ma anche per la sua bellezza, ha dichiarato l'assessora alle Politiche educative e Scolastiche, Elisa La Paglia -. Non si tratta semplicemente di colorare una porta, è molto di più: ci sono sapienza, competenza tecnica e anche un lavoro fisico tutt'altro che trascurabile». Il responsabile del Cpia Madonna di Campagna San Michele, Luca Saggiore che coordina il laboratorio artistico della Casa Circondariale, ha ricordato come il risultato sia stato raggiunto un passo alla volta: «Abbiamo svolto il lavoro durante l'estate, perché per realizzare una porta servono anche due o tre settimane e non è possibile lasciare un'aula senza per un periodo così lungo in piena attività didattica. Ringrazio per l'interessamento e il coinvolgimento i colleghi della scuola e il presidente Trettene, e l'assessora, che ci ha sostenuti fin dall'inizio, arrivando a prodigarsi, insieme alla consigliera comunale Chiara Stella, per donare una porta alla scuola Duca D'Aosta. Alle scuole che vogliono aderire chiediamo di contribuire soltanto al costo dei materiali. Al resto pensiamo noi». «Questa iniziativa, oltre all'inclusione dei ragazzi, offre anche a persone adulte la possibilità di riabilitarsi e di scoprire nuovi talenti: magari c'è chi non aveva mai dipinto e scopre di saperlo fare» - ha aggiunto la dirigente dell'istituto, Antonella Berra.



Jean Louis David

ASSUMIAMO PARRUCCHIERE/I

CAPACI DI CRESCERE GIORNO DOPO GIORNO, INTRAPRENDENTI CON NOI

PUNTA SUL TUO TALENTO, ALLA TUA CRESCITA CI PENSIAMO NOI.

Contattaci al 045-6261416 oppure scrivici email: affi-grandaffi@jeanlouisdavid.it

CAPRINO VERONESE. Taglio del nastro lo scorso 28 settembre per Ospedale e Casa di Comunità

Gioielli per la sanità

Si completa un altro tassello delle strutture sanitarie territoriali previste dal PNRR e disciplinate dal Decreto Ministeriale 77. Lo scorso lunedì 28 settembre sono stati inaugurati la Casa della Comunità e l'Ospedale di Comunità di Caprino Veronese, situati in via Cappuccini n° 34 -36. La Casa di Comunità (CdC) e l'Ospedale di Comunità (OdC) di Caprino nascono da un intervento di riqualificazione strutturale relativo a quattro piani del Padiglione Est dell'ex Ospedale di Caprino: la CdC occupa il piano terra e il 1° piano, mentre l'OdC è collocato al 2° e al 3° piano. «L'inaugurazione della Casa e dell'Ospedale di Comunità di Caprino Veronese rappresenta un passaggio fondamentale per la sanità del territorio e per l'intero Distretto 4 Ovest Veronese - dichiara il Direttore Generale ULSS 9 Scaligera, Dott. Pietro Girardi -. Questa struttura non è semplicemente un nuovo punto di erogazione di servizi, ma un vero e proprio presidio di cerniera e di prossimità, capace di fare da ponte sanitario tra le esigenze complesse della fascia montana del Monte Baldo e l'area lacustre del Garda. La sfida è quella di rispondere ai bisogni di una popolazione residente caratterizzata da una forte componente anziana, sostenendo al contempo i flussi turistici stagionali». I lavori per la realizzazione dell'Ospedale di Comunità e della Casa della Comunità hanno interessato l'ala est dell'intera struttura edilizia che ospita il Centro Sanitario Polifunzionale di Caprino Veronese. Il costo complessivo è di circa 6,7 milioni di euro, finanziati con fondi PNRR, ministeriali e regionali, di cui 6.216.222,56 euro per l'Ospedale di Comunità e 440.000,00 euro per la Casa della Comunità. L'edificio comprende un piano interrato e cinque piani fuori terra, per una superficie complessiva di circa 4.400 metri quadri. Di questi, circa 1.480 metri quadri sono destinati all'Ospedale di Comunità, 1.480 metri quadri alla Casa della Comunità e 740 metri quadri, al piano interrato, ai servizi comuni (spogliatoi, magazzini).

Servizi di
Silvia Accordini

La Casa della Comunità di Caprino rappresenta il punto di riferimento per un bacino di popolazione complessivo di 48.617 abitanti, residenti in 14 Comuni:

Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Cavaion Veronese, Caprino Veronese, Costermano sul Garda, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Malcesine, Rivoli Veronese, San Zeno di Montagna e Torri del Benaco.

Del totale dei residenti, ben 11.987 persone hanno un'età superiore ai 65 anni (25,0 % della popolazione totale). Inoltre fanno riferimento alla CdC 25 Medici di Medicina Generale (afferenti alle 2 AFT di Carpino - le Aggregazioni Funzionali Territoriali) e 6 Pediatri di Libera Scelta. L'obiettivo che la CdC si prefigge è garantire ai cittadini in modo coordinato non solo l'erogazione di interventi sanitari, ma anche accoglienza, informazioni, orientamento riguardo ai servizi di natura sociale o sociosanitaria attraverso il Punto Unico di Accesso (PUA) dove lavorano in integrazione due professionisti: Assistente Sociale ed Infermiere. Nella CdC ritroviamo l'Assistenza primaria: attraverso un lavoro di équipe tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Continuità Assistenziale, Infermieri di Famiglia e Comunità, Specialisti Ambulatoriali viene garantita la presa in carico del bisogno del cittadino in modo integrato e globale, assicurando, in particolar modo, la gestione della cronicità nella popolazione over 65. Rispetto all'attività specialistica ambulatoriale, all'interno

della CdC sono presenti gli ambulatori di Oculistica, Nefrologia, Psichiatria, Diabetologia, Chirurgia, Ginecologia, ORL e l'ambulatorio donatori. Un'importante novità è rappresentata dalla figura dell'Infermiere di Famiglia o di Comunità (IFoC). Nella CdC, oltre a trovare il punto prelievi attivo dal lunedì al venerdì, gli ambulatori specialistici e diagnostici, l'Assistenza Domiciliare, il Servizio Trasfusionale per le donazioni e lo sportello amministrativo che garantisce anche l'attività di prenotazione di visite specialistiche con il collegamento al Centro Unico Prenotazioni (CUP), l'Azienda ULSS 9 garantisce il Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) e, in questo momento, anche il Servizio Medico Distrettuale (Guardia Medica Diurna) per i cittadini privi di Medico di Medicina Generale. Da qualche settimana la Medicina di Gruppo di Caprino è stata accolta nella CdC proprio nell'ottica di potenziare l'équipe multidisciplinare della stessa struttura. In CdC sono infine presenti anche servizi non obbligatori come il Servizio Vaccinale per adulti e bambini.



Al 2° e 3° piano è collocato l'Ospedale di Comunità (OdC) di Caprino. Dotato di 24 posti letto, è una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. L'OdC ha la finalità di evitare ricoveri ospedalieri potenzialmente inappropriati e di favorire dimissioni protette in luoghi idonei alla stabilizzazione clinica, al recupero funzionale e all'addestramento del degente e del suo caregiver; all'autonomia e autocura o, in caso di persone non autosufficienti e in assenza di caregiver adeguato, come ricovero in attesa di trovare un setting di cura e assistenza stabile.





ALTAQUOTA

SICUREZZA AMBIENTE



TERRE RINFORZATE

www.altaquotasrl.it





VINO & ETICHETTE CHOC. La Commissione europea boccia i messaggi di allerta

La buona notizia

Servizi di
Silvia Accordini

È una buona notizia quella che giunge dalla Commissione politiche sanitarie del Parlamento Europeo, dove nei giorni scorsi era in discussione il piano per la lotta alla diffusione del cancro all'interno dell'Unione Europea. Tra le proposte allo studio degli organismi comunitari per sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione delle malattie oncologiche, infatti, figurava anche l'introduzione dell'obbligo di inserire sulle etichette delle bottiglie di vino specifici messaggi di allerta, aventi lo scopo di informare la popolazione sulla possibile correlazione tra consumo di alcool ed emersione di patologie oncologiche: una proposta bocciata lo scorso 28 settembre. Uno stop, quindi, alle etichette choc, elaborate sul modello delle sigarette, accolto con un sospiro di sollievo. A rimarcarlo è il consigliere regionale Matteo Pressi, capogruppo della Lista Stefani a Palazzo Ferro-Fini: «il Veneto è la prima regione italiana per volumi di vino prodotto: 11 milioni di ettolitri ci cui 9 afferenti a produzioni di alta qualità, DOC e DOCG. I volumi di export generati dal

comparto, con riferimento al solo Veneto, sfiorano i 3 miliardi di euro. Una campagna che metta all'indice il vino, in modo indistinto e generalizzato, danneggerebbe una filiera che in questa fase sconta già diversi problemi legati al cambiamento climatico e alla naturale tendenza alla diminuzione delle quantità consumate dal mercato» - evidenzia Pressi. La proposta, come elaborata dalla commissione parlamentare, eliminando qualsiasi riferimento alle etichette contenenti gli alert sulla salubrità del prodotto, sarà posta all'attenzione del Parlamento Europeo, in seduta plenaria, nel mese di novembre. «Rivolgo un appello a tutti i parlamentari eletti in Veneto e nella circoscrizione nord-est: proteggiamo insieme un settore strategico per la nostra terra opponendoci alla promozione di messaggi non veritieri: il vino non danneggia la salute e fa parte della dieta mediterranea. Un consumo responsabile, la cui raccomandazione è già presente nelle etichette, è cosa ben diversa dall'abuso. Questo principio è stato accolto in Commissione, ora è importante che l'orientamento non cambi in Aula» - conclude Pressi.



SP8 CAPRINO - SPIAZZI La lettera di Armani



La strada provinciale SP8 'Caprino-Spiazzi', celebre in tutta Italia per la sua storica cronoscalata, continua purtroppo a far parlare di sé per motivi ben lontani dallo spirito sportivo, confermandosi come un tratto stradale ad altissima pericolosità. Davanti a una situazione non più sostenibile, l'Amministrazione Comunale di Caprino Veronese, guidata dal sindaco Giuseppe Armani, ha deciso di rompere gli indugi. Facendo seguito alle denunce e recependo le preoccupazioni dei propri cittadini, con due sinistri mortali di centauro negli ultimi 12 mesi, il primo cittadino ha preso carta e penna indirizzando una lettera al Prefetto e ai vertici della Provincia di Verona. La SP8 è infatti una strada di competenza provinciale: un dettaglio burocratico che spesso rallenta la capacità d'azione del Comune, ma che ora richiede una risposta corale e non più rinviabile da parte degli enti superiori. Nella missiva inviata a Verona non ci sono solo lamentele, ma richieste precise per mettere in sicurezza l'arteria. Oltre a sollecitare un incremento dei controlli stradali coordinati con la Polizia Locale e i Carabinieri, il Sindaco ha avanzato una proposta concreta: l'installazione di semafori 'intelligenti' (dotati di rilevatori di velocità) e sistemi di dissuasione tecnologica o altre soluzioni nei punti più critici del tracciato: rettilineo Presa, località Pineta, intersezione con strada per Braga, frazione di Vezzane, rettilineo Papalina. L'obiettivo è duplice: spezzare il ritmo delle 'corse' clandestine bloccando i veicoli che superano i limiti consentiti e garantire, al contempo, passaggi protetti e immissioni sicure per chi abita lungo le frazioni di Caprino.

CROCE ROSSA BARDOLINO-BALDO-GARDA. Nuova ambulanza

Una nuova ambulanza entra a far parte della flotta della Croce Rossa Italiana – Comitato di Bardolino-Baldo-Garda. Il nuovo mezzo, moderno e dotato delle attrezzature necessarie alle attività di soccorso, è stato inaugurato nei giorni scorsi al Lido Cornicello di Bardolino alla presenza dei volontari, delle istituzioni e di quanti hanno contribuito a rendere possibile l'acquisto. Un investimento reso concreto dalla generosità di numerosi sostenitori e che si traduce ora in una risorsa operativa a disposizione del territorio. L'ambulanza sarà impiegata per il servizio di emergenza e andrà a rafforzare in particolare la postazione di soccorso di Caprino Veronese, presso l'ex ospedale, dove sarà operativa 24 ore su 24, sette giorni su sette. «Questa nuova ambulanza rappresenta un investimento importante sulla sicurezza e sulla capacità di risposta del nostro territorio – sottolinea il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi –. La Croce Rossa svolge ogni giorno un servizio fondamentale, grazie alla professionalità dei suoi volontari e alla presenza capillare che garantisce». Con il nuovo mezzo sono quattro le ambulanze di soccorso a disposizione del Comitato di Bardolino-Baldo-Garda, che può contare complessivamente su una flotta articolata per rispondere a esigenze diverse. «Negli ultimi anni abbiamo scelto di investire con decisione sulla qualità e sull'affidabilità dei nostri mezzi – spiega Emilio Buzzi, presidente della Croce Rossa Italiana – Comitato di Bardolino-Baldo-Garda –. Questa ambulanza ci permette di arrivare a quattro mezzi di soccorso e di rafforzare ulteriormente la nostra capacità operativa. Il mezzo che abbiamo sostituito non verrà perso: lo abbiamo infatti ceduto a un Comitato della Croce Rossa in Calabria che ne aveva necessità, trasformando così un rinnovo della nostra flotta in una nuova opportunità di servizio». Il Comitato conta oggi circa 220 volontari e garantisce la propria attività su un'area particolarmente ampia, comprendendo i territori di Bardolino, Garda, Torri del Benaco, Brenzone, Malcesine, Caprino Veronese, Affi, Costermano sul Garda, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, San Zeno di Montagna, Ferrara di Monte Baldo e Brentino Belluno. Alla flotta delle ambulanze si aggiunge inoltre l'idroambulanza, insieme a diversi mezzi destinati alle attività sociali. «Il nostro obiettivo è continuare a costruire una flotta adeguata alle esigenze del territorio – conclude Buzzi –. Entro la fine dell'anno prevediamo di inaugurare anche un nuovo mezzo destinato alle attività sociali, un veicolo furgonato che potrà essere configurato per il trasporto di persone con disabilità».



VILLAFRANCA. L'iter per la tangenziale sud

Si è tenuto mercoledì 16 settembre nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, un aggiornamento sull'iter in corso per la realizzazione della nuova Tangenziale Sud di Villafranca di Verona. Il Comune ha approvato, nei giorni scorsi, i progetti esecutivi del tratto A+B e del tratto C della futura arteria stradale. Lo stanziamento complessivo ammonta a 25 milioni di euro, di cui 12,45 circa a carico del Comune e 12,55 messi a disposizione dalla Provincia. Il tratto A+B, di circa 1,8 chilometri, contempla il collegamento tra la Sp 24 e via Fantoni/la Levà. Dopo l'espletamento della futura gara, l'avvio del cantiere è previsto all'inizio del prossimo anno e la durata dei lavori è stimata in circa 19 mesi. L'affidamento dei lavori per il tratto C, circa un chilometro di strada per chiudere il collegamento della nuova tangenziale con la Sr 62 della Cisa, è invece previsto a partire dal mese di ottobre del prossimo anno e i relativi cantieri richiederanno circa 15 mesi. L'intero intervento, unito al secondo tratto della Variante alla Sr 62 della Cisa, consentirà di creare una circoscrizione del centro abitato di Villafranca di Verona. La Tangenziale Sud sarà una strada extraurbana secondaria di categoria C1, con una corsia per senso di marcia e una larghezza complessiva di 10,5 metri. Particolare attenzione, in fase progettuale, è stata riservata agli attraversamenti e alla mobilità ciclopedonale. Il tracciato attraverserà il fiume Tione dei Monti con un nuovo ponte stradale e una passerella ciclopedonale dedicata al collegamento della viabilità presente sulle due sponde del fiume. Sono inoltre previsti due sottopassi ciclabili per dare continuità ai percorsi esistenti (uno per la ciclabile di via Porta e un secondo per il collegamento di via Volpare al centro abitato del capoluogo), opere di sicurezza, barriere antirumore, segnaletica e illuminazione delle rotatorie.



IL PROGETTO. Grazie al buon andamento della raccolta fondi avviata a maggio scorso Davide e Mattia potranno volare nel Mar Rosso

‘Un Tuffo nel Sogno’ continua

«Ci sono momenti in cui un sogno smette di essere soltanto un sogno e comincia a diventare realtà. Oggi è uno di quei momenti»: sono parole di entusiasmo quelle di Giuseppe Giacomello che, accanto ai colleghi del Club Subacqueo Scaligero, è riuscito a concretizzare quello che fino a pochi mesi fa si poteva solo immaginare. Dopo mesi di lavoro, telefonate, incontri, difficoltà, speranze e tanta, tantissima determinazione il viaggio nel Mar Rosso di ‘Un Tuffo nel Sogno’ è confermato. «Siamo felicissimi. Non soltanto perché riusciremo a portare non solo Davide, ma anche Mattia, a vivere un’esperienza straordinaria, ma perché questo risultato dimostra ancora una volta che quando tante persone credono nello stesso sogno, anche ciò che sembra impossibile può diventare possibile. Per questo vogliamo dire ‘grazie’. Grazie a tutte le persone, alle aziende, alle associazioni e a tutti coloro che ci hanno sostenuto, aiutato e dato fiducia. Ognuno, con il proprio contributo, ha aggiunto un piccolo pezzo a questo grande sogno». Ma il Mar Rosso non sarà il traguardo, sarà una nuova partenza. «La sfida più grande – racconta Giuseppe Giacomello - sarà costruire, attraverso il Clubsubacqueoscaligero, un punto di riferimento per la subacquea inclusiva nella provincia di Verona, affinché sempre più ragazzi con disabilità possano scoprire che sott’acqua tutto può cambiare. E adesso che il sogno è arrivato fino al Mar Rosso, vogliamo portarlo ancora più lontano, perché nessun ragazzo dovrebbe rinunciare alla possibilità di scoprire quanto è bello sentirsi liberi».



‘Un tuffo nel sogno’, di cui abbiamo parlato su queste pagine lo scorso maggio, è un’iniziativa di grande valore umano e sociale che vede protagonista Davide Vecchia, ragazzo tetraplegico spastico e cerebroleso dalla nascita, che, nella subacquea ha trovato la libertà. A rendere possibile questo sogno è Giuseppe Giacomello, istruttore del Club Subacqueo Scaligero FIPSAS – affiliato CONI Verona, accanto al team di istruttori specializzati del Club Subacqueo Scaligero. Fuori dall’acqua Davide convive ogni giorno con limiti importanti, ma quando entra in acqua, tutto cambia. Il suo corpo si alleggerisce, i movimenti diventano possibili. E’ nato così il progetto ‘Un tuffo nel sogno’, con l’obiettivo di portare Davide nel Mar Rosso, non per un semplice viaggio, ma per dimostrare al mondo che anche ciò che sembra impossibile può diventare reale. Per accompagnare Davide in sicurezza era però necessario un budget di circa 20.000 € al quale era possibile contribuire attraverso una specifica piattaforma di raccolta fondi raggiungibile al link

«Per me questa vacanza significa libertà – ci confida Davide -. Da questo viaggio nel Mar Rosso mi aspetto qualcosa di difficile da spiegare a parole: sentirmi libero. Partirò insieme a una compagnia di amici fantastica, persone che in questi anni hanno condiviso con me un percorso, emozioni, difficoltà e tanti sogni. Ogni giorno potrò inoltre fare ciò che amo di più: andare sott’acqua dove tutto cambia: la carrozzina resta fuori, i limiti sembrano scomparire e io posso semplicemente essere Davide, uno che si immerge, esplora, si emoziona e vive il mare. Per molte persone una vacanza è riposo, divertimento, scoperta. Per me sarà la possibilità di sentirmi libero. E se riusciremo a dimostrare che anche una persona con una disabilità può vivere queste emozioni, allora il nostro viaggio sarà un messaggio per tutti quei ragazzi che, magari, oggi pensano di non poterlo fare. In acqua possiamo volare». «Quest’anno ho deciso di far parte del Club Subacqueo Scaligero per poter entrare ufficialmente nel mondo della subacquea, perché questo è sempre stato un mio sogno – racconta Mattia -. Ho iniziato a prendere confidenza con l’acqua con i corsi di nuoto: lì non ci sono barriere architettoniche e siamo tutti uguali. Sono al terzo anno di una scuola professionale e frequento un indirizzo che comprende fotografia, scelto perché mi piacerebbe fare il fotografo subacqueo. Anche per questo l’idea di andare a Sharm El Sheik con il club mi è fin da subito piaciuta molto. Al corso per sub ho conosciuto un compagno di ‘avventure’, Davide, un ragazzo molto simpatico che nonostante abbia una disabilità più grave della mia, ci insegna ogni giorno ad andare avanti anche se la vita si mette di ‘traverso’. Con lui potremo vedere le meraviglie di Sharm, insieme ai nostri fantastici istruttori. Grazie a chi ha creduto in noi e a chi ha realizzato questo sogno!».

PARCO NATURA VIVA. Un nome per baby-Hippo

All’età record di quasi 55 anni, da ippopotama più anziana d’Europa, Camilla nei primi giorni di settembre ha dato alla luce il suo 15° figlio al parco Natura Viva. Vulnerabile di estinzione secondo la Lista Rossa IUCN, il piccolo è l’unico nato in Italia negli ultimi 5 anni. Mamma e cucciolo, circa 2.500 chili lei e 50 lui, vivono con la propria famiglia e con un gruppo di antilopi nyala, che ospita anch’esso due nuovi nati. «Camilla è arrivata al Parco Natura Viva nel 1976, appena 3 anni dopo l’apertura del primo safari - ricorda Camillo Sandri, direttore zoologico del Parco Natura Viva -. È con noi da cinquant’anni, ha seguito tutta l’evoluzione del parco dai primi anni della sua apertura ai giorni nostri e le abbiamo visto allevare già 14 piccoli, con una dedizione impeccabile. Ma a questa età, che è già oltre l’aspettativa di vita di un ippopotamo, nessuno avrebbe mai pensato che fosse addirittura ancora in grado di riprodursi». Eppure, la biologia sa stupire. «Dopo 8 mesi di gravidanza, Camilla ha partorito autonomamente in acqua. Non si è mossa dal laghetto per i primi 3 giorni di vita del piccolo e ha iniziato a uscire per mangiare solo quando lui è stato in grado di seguirla, nonostante l’andatura incerta e lo sforzo dei primi giorni di vita». Una nascita eccezionale, quella di baby hippo, diventata notizia di interesse nazionale, tanto che il Parco Natura viva ha addirittura indetto un concorso: ‘Di che sesso è il piccolo ippopotamo?’. E’ possibile votare ‘maschio’ o ‘femmina’ direttamente visitando il parco oppure on line sul sito www.parconaturaviva.it. «Vota la tua preferenza. Chi vincerà riceverà un biglietto omaggio per venire a conoscerlo – affermano dal Parco -. A breve organizzeremo il gender reveal per scoprire se il baby hippo sarà maschio o femmina! Rimani aggiornato sul nostro sito e seguici sui social».



SISTEMI DI PARCHEGGIO E SOLLEVATORI

IDEAL PARK®

Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125

Energia: il conto lo pagano le famiglie nelle bollette e nei carrelli della spesa

Articolo pubblicredazionale spazio finanziato dai fondi 400 del Gruppo Patrioti per l'Europa

Il prezzo dell’energia non resta confinato alle quotazioni di gas ed elettricità. Arriva nelle bollette delle famiglie, nei rifornimenti alla pompa e anche nel carrello della spesa. Perché quando produrre costa di più, il conto finisce per ricadere sull’intera filiera: dalle aziende che consumano energia agli autotrasportatori, fino ai negozi e ai consumatori. È su questo terreno che come capodelegazione della Lega al Parlamento europeo/Patrioti per l’Europa, pongo il tema della sicurezza energetica europea. Un tema che l’attuale Commissione sembra essersi dimenticato. La questione non riguarda solo quanto paghiamo oggi, ma anche la capacità dell’Europa di evitare interiori nuovi rincari. La dipendenza dalle importazioni e dalle rotte del gas liquefatto, infatti, espone i prezzi alle tensioni dei mercati internazionali. E sostituire una dipendenza con un’altra concentrandosi su tecnologie prodotte fuori dall’Europa non risolverebbe il problema alla radice. La strada indicata è un mix energetico più ampio, con più fonti e più fornitori, accompagnato da infrastrutture in grado di garantire approvvigionamenti stabili, compresa l’energia nucleare da affiancare alle fonti rinnovabili. Il punto per famiglie e imprese, però, è molto concreto: avere energia disponibile a costi sostenibili significa poter prevedere quanto peserà una bolletta a fine mese, ma anche quanto costerà produrre un bene, trasportarlo e venderlo. Per una famiglia può significare evitare che l’aumento dell’elettricità si sommi a quello degli altri beni essenziali; per un’azienda, mantenere competitivi i propri prodotti. La sicurezza energetica, dunque, non è solo una questione di strategie europee. È anche la differenza tra una bolletta sostenibile e una spesa difficile da assorbire. La strada da percorrere, dunque, è diversificare le fonti e rafforzare la produzione energetica europea e, quindi, una condizione per tutelare contemporaneamente famiglie, industria e autonomia dell’Unione.



Paolo Borchia
Capodelegazione Lega al Parlamento europeo
Coordinatore commissione industria per il Gruppo Patrioti per l'Europa

ARREDO CASA & GIARDINO

SERRAMENTI E DETRAZIONI FISCALI

Cosa sapere oggi e cosa può cambiare domani

Quando si pensa alla sostituzione dei serramenti, spesso il dubbio non riguarda solo quale finestra scegliere. C'è anche una domanda che molte famiglie si pongono: conviene intervenire ora o attendere le prossime novità sulle detrazioni fiscali?

Le detrazioni previste oggi

Per le spese sostenute nel 2026, la normativa prevede una detrazione del 50% per gli interventi sull'abitazione principale, quando ricorrono i requisiti previsti, e del 36% per gli altri immobili. Per il 2027, in assenza di nuove disposizioni, le aliquote già programmate scenderebbero rispettivamente al 36% e al 30%. La possibilità di detrarre la spesa dipende sempre dalla situazione individuale del contribuente, dall'immobile e dal rispetto dei requisiti tecnici e fiscali previsti.

Le possibili evoluzioni del 2027

Per il 2027 si discute di possibili cambiamenti alle agevolazioni, ma le condizioni future non sono ancora certe. Aspettare significa quindi affidare una scelta importante a uno scenario ancora incerto.

La garanzia delle migliori condizioni

Gruppo Finestre ha pensato a una proposta dedicata a chi desidera sostituire i serramenti senza rimandare una scelta importante. È possibile definire oggi il proprio progetto e bloccare l'acquisto con un

acconto del 15% entro il 31 dicembre 2026.

L'obiettivo è semplice: aiutare i clienti a cogliere le opportunità disponibili oggi, affrontando con maggiore serenità le possibili evoluzioni normative. Se le condizioni future dovessero cambiare, entra in gioco la garanzia commerciale prevista da Gruppo Finestre: se il bonus scende, il cliente è tutelato; se sale, il vantaggio è suo, secondo le condizioni della promozione.

Le modalità, i requisiti e tutti i dettagli della garanzia vengono illustrati in modo chiaro e personalizzato presso gli showroom Gruppo Finestre, partendo dalle esigenze concrete della casa e della famiglia.

La solidità di un grande gruppo

Gruppo Finestre unisce la vicinanza di una consulenza locale alla forza di IWG Italian Windows Group, realtà italiana che integra progettazione, produzione, fornitura e posa in opera. Per il cliente significa poter contare su competenze specializzate, una filiera strutturata e un servizio che accompagna ogni fase del progetto: dalla scelta iniziale alla realizzazione finale.

Da sempre vicino alle famiglie e alle loro esigenze concrete, il Gruppo sviluppa formule e soluzioni per rendere più accessibile un investimento importante: una casa più efficiente, più confortevole e più sicura. In un momento in cui consumi energetici e costi in bolletta sono temi centrali, scegliere serramenti ad alte prestazioni significa proteggere gli ambienti



domestici, migliorare l'isolamento termico e acustico e ridurre gli sprechi, senza rinunciare alla sicurezza. Negli showroom Gruppo Finestre di Sona, Affi e Mantova, consulenti specializzati accompagnano ogni cliente nella scelta dei serramenti più adatti alla propria casa, dalla consulenza alla posa. Ti aspettiamo per ricevere tutte le informazioni sulla garanzia e trovare insieme una soluzione su misura, capace di dare agli ambienti più luce, comfort, efficienza e protezione.

SE DOMANI IL BONUS FISCALE CAMBIA?

Se il bonus sale
il vantaggio è tuo.
Se il bonus scende
ti tuteliamo noi.



IL RISCHIO È NOSTRO

BLOCCA OGGI

I TUOI
SERRAMENTI

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it

T. 045 6020 636

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord

ARREDO CASA & GIARDINO

IPERAMMORTAMENTO 2026. Come funziona la super agevolazione fino al 180%

L'iperammortamento 2026 è l'agevolazione fiscale che sostituisce il credito d'imposta Transizione 4.0 e Transizione 5.0 per gli investimenti in beni strumentali 4.0, in vigore dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028. A differenza del vecchio credito d'imposta, non si compensa in F24 ma consiste in una maggiorazione del costo fiscale del bene, che aumenta le quote di ammortamento deducibili in dichiarazione dei redditi.

Sono agevolabili due categorie di investimenti:

- **beni materiali e immateriali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese**, elencati nell'Allegato IV, che comprende i beni materiali (es. macchine utensili, impianti di produzione, infrastrutture IT) e nell'allegato V dedicato ai beni immateriali (es. intelligenza artificiale, piattaforme e Cloud). Entrambi devono essere interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

- **beni materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo compresi i relativi sistemi di accumulo**. Il dimensionamento degli impianti di produzione di energia elettrica viene calcolato sulla base dei consumi annui precedenti e non può eccedere il 105% del fabbisogno energetico della struttura produttiva. Da sottolineare che la misura è applicabile solo nel caso in cui vengano installati moduli fotovoltaici che rientrano nelle categorie B e C del Registro Moduli Fotovoltaici ENEA con celle e produzione certificate nell'Unione Europea.

La comunicazione con il portale del GSE è la parte sostanziale per l'accesso alla deduzione fiscale, ed è articolata in tre fasi principali:

- **comunicazione preventiva**: nella quale verranno forniti dati anagrafici e fatte alcune semplici previsioni sull'entità del lavoro
- **comunicazione di conferma**: che è da ultimare entro 60 giorni dall'esito positivo della preventiva e nella quale si comunicherà di aver versato il 20% dell'importo totale
- **comunicazione di completamento**: che rendiconta il lavoro ultimato entro il 15 novembre 2028.

La documentazione dovrà inoltre comprendere una perizia tecnica asseverata, che certifichi l'avvenuto svolgimento dei lavori secondo progetto, e una certificazione contabile, che rendiconti le spese sostenute. Entrambi i documenti dovranno essere rilasciati da figure riconosciute e abilitate. Andrà inoltre comunicato al GSE, a scadenza semestrale e per la durata dei lavori, l'andamento del progetto ed eventuali pagamenti effettuati. Questa fase prende il nome di monitoraggio. La maggiorazione del costo di acquisizione del bene è determinata sulla base dell'importo dell'investimento: 180% fino a 2,5 milioni di euro; 100% sulla quota oltre 2,5 e fino a 10 milioni; 50% sulla quota oltre 10 e fino a 20 milioni. È inoltre possibile usufruire dell'iperammortamento attraverso la procedura di leasing, facendo però attenzione al fatto che è ammesso solo il leasing finanziario. Per quanto riguarda il fotovoltaico, focus della nostra attività, la novità più significativa introdotta dall'iperammortamento 2026 rispetto alla precedente misura trattata con il credito di imposta Transizione 5.0, è relativa alla classificazione del bene. Con la Transizione 5.0 l'impianto fotovoltaico era ammissibile come bene trainato, collegato quindi ad un altro investimento che lo supportasse, l'iperammortamento 2026, invece, tratta il fotovoltaico come categoria autonoma di investimento. Le aziende che non hanno portato avanti il progetto di installare un impianto per indisponibilità di intervento trainante, possono ora includere nel proprio piano di sviluppo l'installazione del solo fotovoltaico. Un'altra differenza sostanziale è data dalla natura del contributo: l'iperammortamento è una deduzione fiscale che distribuisce il risparmio nel corso della vita dell'impianto e prevede, per poterne beneficiare, che l'azienda abbia una capienza fiscale adeguata. Nel merito degli impianti FER, l'iperammortamento non è cumulabile con gli incentivi del Conto Termico 3.0.



LUCE + GAS + MOBILE INCLUSO

• 150 Giga in 5G^{4G}
• minuti illimitati
• 200 sms
Ogni mese, senza costi aggiuntivi.

Costo attivazione SIM 10€

VIENI A TROVARCI
SPAZIO ENEL PARTNER DOLCE
VIA PASSO DI NAPOLEONE 642/C 37020 VOLARGNE
TEL 045 6888679

Sempre + Enel.

enel

CON.TE.SA. di De Beni Alessandro

Fotovoltaico-solare energie alternative
Impianti idraulici
Riscaldamento
Condizionamento
Impianti elettrici
Manutenzione e assistenza caldaie

CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

Tel. - Fax: 045-6450032

Gregori Silvio

IMMERGAS
Centro Assistenza Autorizzato

FORMULA COMFORT 10 ANNI

Se sostituisci la tua vecchia caldaia con una Immergas di nuova generazione potrai attivare gratuitamente il programma di manutenzione Formula Comfort con estensione di garanzia per 10 anni

Sede operativa: Castelnuovo del Garda

TEL. 045.7590906 - E MAIL: info@gregorisilvio.it - SITO WEB: www.assistenzacaldaiegregori.it

VALEGGIO SUL MINCIO. Inaugurazione ufficiale il 12 settembre per il nuovo complesso

La nuova scuola

Servizi di Silvia Accordini

Lo scorso 12 settembre in viale Padre Angelo Giacomelli, il sindaco Alessandro Gardoni e le autorità del territorio hanno inaugurato il nuovo complesso scolastico, la più consistente opera pubblica realizzata negli ultimi anni a Valeggio sul Mincio. Alla cerimonia, aperta a tutta la cittadinanza, è intervenuta anche la dirigente scolastica Irene Frigo, alla guida dell'Istituto Comprensivo Statale 'Graziella Murari', di cui il nuovo plesso entra a far parte. Ha portato il pro-



prio saluto Graziella Benedetta Rossignoli, vicepresidente dell'Ambito 3 Verona Ovest, in rappresentanza del dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale. A prendere la parola sono stati anche due alunni, che hanno parlato a nome dei compagni. Il complesso non accoglierà l'intera scuola primaria: in questa prima fase ospiterà le classi terze, quarte e quinte, mentre gli alunni di prima e seconda continueranno a frequentare i locali della scuola 'Carlo Collodi'. «Non abbiamo costruito un edificio, abbiamo costruito uno stru-

mento di lavoro per chi insegna e uno spazio di crescita per chi impara – ha detto il sindaco Gardoni –. Ogni scelta progettuale, dalle aule riconfigurabili ai laboratori, nasce da una domanda semplice: come si fa scuola oggi e come si farà fra vent'anni. Lo avevamo promesso ai cittadini e siamo orgogliosi di aver realizzato l'intervento più importante degli ultimi decenni a Valeggio: una nuova scuola per una comunità che cresce». La partita, per l'amministrazione comunale, non si gioca solo dentro le aule. La palestra – di tipo A1 complementare secondo la normativa CONI – è stata progettata con accessi e impianti autonomi rispetto alla scuola, così da poter essere utilizzata in orario extrascolastico dalle associazioni sportive del territorio. Lo stesso vale per alcune aule, destinabili ad attività pomeridiane. Anche la scelta dell'area risponde a questa logica. Acquisita dall'Azienda Ulss 9 Scaligera, si trova a ridosso della scuola secon-



daria, degli impianti sportivi e del campo da rugby: un campus scolastico e sportivo servito da percorsi pedonali protetti, a poca distanza dal centro. Bambini e ragazzi possono spostarsi da un servizio all'altro senza attraversare la viabilità principale. Fuori dall'edificio, le superfici impermeabili sono state ridotte ai vialetti d'ingresso e

alle aree immediatamente adiacenti, rifinite in calcestruzzo architettonico; il resto del lotto è a verde, con recinzione in grigliato sui lati nord, ovest ed est. L'intervento, del valore complessivo di circa 8 milioni di euro, è stato finanziato in parte con risorse dell'Unione Europea nell'ambito del PNRR – NextGenerationEU.

I numeri raccontano la dimensione dell'intervento: 3.765 metri quadrati di superficie lorda distribuiti su due piani, quasi 17.000 metri cubi di volume, 14 aule dimensionate per 28 alunni ciascuna, con una capienza a regime di 392 alunni. Agli spazi didattici si aggiungono quattro laboratori – artistico, informatico, scientifico e musicale – da 30 postazioni ciascuno, una biblioteca, un'aula magna con struttura a gradoni, una mensa con cucina interamente attrezzata e una palestra di 502 metri quadrati.

BUSSOLENGO. Gabanel verso l'intitolazione a Cristina Pavesi

L'idea di dare dignità e concretezza alla memoria di tutte le vittime delle mafie nasce con Libera, per volontà di don Luigi Ciotti e di Saveria Antiochia, madre di un giovane poliziotto morto per mano della Mafia. Forti di questo dolore condiviso si è pensato di raccogliere sull'intero territorio nazionale tutti i nomi delle vittime. E così è stato fatto. Dopo il bardolinense Marco Padovani, vittima dell'anonima sequestri cui è stata intitolata la Base scout di Erbe, un'altra giovane vittima veneta sarà ricordata con una dedica simbolica quanto mai pertinente. Su suggerimento di Libera, la cooperativa Hermete ha coinvolto il comune



di Bussolengo per realizzare insieme un'iniziativa pubblica che tenga viva la lotta alla mafia attraverso un simbolo delle infiltrazioni mafiose sul territorio locale: Gabanel, villa sequestrata alla mafia nella campagna di Bussolengo, e oggi centro di ospitalità, formazione ed educazione gestito dalla cooperativa sociale Hermete. Concluso il necessario iter burocratico avviato dal sindaco Roberto Brizzi, Gabanel verrà intitolata a Cristina Pavesi, 22 anni, di origine trevigiana, studentessa modello prossima alla laurea morta nel corso di una rapina della Mafia del Brenta. Il 13 dicembre 1990 Cristina viaggiava su un treno regionale che venne fatto saltare con il tritolo dalla banda di Felice Maniero durante un assalto a un treno portavalori che transitava sul binario parallelo. Cristina morì sul colpo, la banda della Mala del Brenta venne poi condannata per la sola rapina e, soltanto da pochi anni, è stata riconosciuta come organizzazione mafiosa e dunque la Pavesi è una giovanissima e innocente vittima della mafia veneta. La proposta di Libera è stata accolta con entusiasmo e commozione anche dai giovani educatori di Hermete, come spiega Giulia Lonardi, referente di Villa Gabanel: «Sentiamo questo ulteriore passo come un naturale compimento del lavoro sul tema della legalità che già portiamo avanti nelle scuole anche raccontando la storia di Gabanel come bene confiscato alla mafia trasformato in un centro di promozione culturale, progetti socioeducativi e vivace crocevia di iniziative rivolte e con i giovani del territorio».

va su un treno regionale che venne fatto saltare con il tritolo dalla banda di Felice Maniero durante un assalto a un treno portavalori che transitava sul binario parallelo. Cristina morì sul colpo, la banda della Mala del Brenta venne poi condannata per la sola rapina e, soltanto da pochi anni, è stata riconosciuta come organizzazione mafiosa e dunque la Pavesi è una giovanissima e innocente vittima della mafia veneta. La proposta di Libera è stata accolta con entusiasmo e commozione anche dai giovani educatori di Hermete, come spiega Giulia Lonardi, referente di Villa Gabanel: «Sentiamo questo ulteriore passo come un naturale compimento del lavoro sul tema della legalità che già portiamo avanti nelle scuole anche raccontando la storia di Gabanel come bene confiscato alla mafia trasformato in un centro di promozione culturale, progetti socioeducativi e vivace crocevia di iniziative rivolte e con i giovani del territorio».

I POVEGLIANO 'GEMELLI'

Una firma ufficiale ha suggellato l'amicizia tra Povegliano Veronese e Povegliano Trevigiano lo scorso 4 settembre. I due primi cittadini, Roberta Tedeschi e Nicola Collavo, hanno siglato la Dichiarazione di intenti che avvia il percorso verso il gemellaggio tra i due Comuni, distanti circa 140 km lungo le strade della pianura veneta ma accomunati dalla stessa identità onomastica e storica. L'atto, sottoscritto davanti alla cittadinanza, impegna le due amministrazioni a promuovere insieme lo sviluppo sociale, economico e culturale dei rispettivi territori, attraverso la valorizzazione della storia e delle tradizioni, il sostegno congiunto al turismo e all'ambiente, la collaborazione tra le associazioni e l'attenzione verso le nuove generazioni. La dichiarazione costituisce l'indirizzo istituzionale ufficiale che guiderà ora i due Consigli Comunali verso l'approvazione formale e definitiva del Patto di Gemellaggio. Povegliano Veronese, in provincia di Verona, conta circa 7.500 abitanti su una superficie di 18,53 km² e comprende la località di Casotti e la frazione di Madonna dell'Uva Secca. Povegliano, in provincia di Treviso, conta circa 5.100 abitanti su una superficie di 12,9 km², e ha due importanti frazioni: Camalò e Santandrà. Per Povegliano Veronese si tratta di un ulteriore legame di amicizia che si affianca ai gemellaggi già in essere con Ockenheim, in Germania e La Concepción, in Ecuador.



POLIAMBULATORI VALPOFITNESS
CENTRO MEDICO E RIABILITATIVO

APERTO

CONTATTI
+39 351 3779885
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 7.00 - 21.00
SABATO 9.00 - 13.00

I NOSTRI SERVIZI

RIABILITAZIONE E FISIOTERAPIA

- RIABILITAZIONE
- TECAR - LASER
- INFILTRAZIONI ANTINFIAMMATORIE
- VISITE MEDICHE SPORTIVE
- UROLOGIA/ANDROLOGIA
- TRATTAMENTI MEDICINA ESTETICA

VISITE SPECIALISTICHE

- Chirurgia vascolare
- Chirurgia generale
- Gastroenterologia
- Neurochirurgia
- Pneumologia
- Reumatologia
- Urologia/andrologia
- Psicologia

NUTRIZIONISTA

ECOGRAFIE

CARDIOLOGIA

GINECOLOGIA

ORTOPEDIA

PRENOTAZIONE RAPIDA
Tempi di attesa di 5-6 giorni lavorativi

ACCESSIBILITÀ
Struttura accessibile alle persone con disabilità motoria (presenza di ascensore)

REFERTI IMMEDIATI

QUALITÀ E SICUREZZA
Personale qualificato, tecnologie avanzate e percorsi di cura personalizzati

info@centromedicovalpofitness.it
Via Bernardi, 7 - 37026 Settimo di Pescantina (VR)

DOTT. NICOLA GODI DIRETTORE SANITARIO DEL CENTRO

CASTELNUOVO DEL GARDA. Tre giovani del territorio danno vita ad una nuova applicazione

Ecco a voi ‘Vicino’

Si chiama ‘Vicino’, è una nuova applicazione nata dall’idea di tre ragazzi che abitano a Castelnuovo del Garda ma lavorano a Peschiera del Garda e ad oggi, cresce e migliora grazie anche al contributo di una quarta nuova componente in squadra. Sono loro, Nadia Nulli, Roberto Pedretti, Nicola Zahora e Veronica C., che quotidianamente investono il proprio tempo libero per



migliorare l’app stessa, ascoltando ogni consiglio e critica costruttiva per renderla sempre più funzionale e utile. ‘Vicino’ è un’applicazione nativa di ultima generazione pensata per trasformare lo smartphone in uno strumento attivo per la sicurezza del proprio quartiere. Il cuore dell’app è una mappa interattiva che permette ai cittadini di segnalare e visualizzare in tempo reale tutto ciò che

accade intorno a casa. Grazie a un sistema di notifiche push istantanee, gli utenti vengono avvisati al secondo se c’è un’allerta, un movimento sospetto o un avviso importante nella loro zona, potendo visualizzare immediatamente il punto esatto sulla mappa con un semplice tap. L’app crea una vera e propria rete di ‘vicinato digitale’ dove i cittadini diventano le prime sentinelle del territorio. «Non si tratta di un semplice bollettino da consultare passivamente, ma di un allarme condiviso: se succede qualcosa nel raggio di pochi metri/chilometri da casa tua, lo sai immediatamente – affermano Nadia, Roberto e Nicola -. Questo non solo scoraggia la microcriminalità e i furti, ma crea un ecosistema dove ci si protegge a vicenda, in modo anonimo, verificato e geolocalizzato». ‘Vicino’ è un’applicazione innovativa che nasce dalla necessi-

tà di creare una comunità connessa, fatta di persone che condividono lo stesso quartiere. «Purtroppo, al giorno d’oggi, la frenesia della vita ci permette raramente di costruire quel ‘buon rapporto di vicinato’ che invece c’era una volta e che è andato un pò perso – affermano i ragazzi -. Spesso non sappiamo più nemmeno i nomi dei nostri vicini e invece siamo convinti che un buon vicino può cambiare il modo in cui viviamo la nostra quotidianità. Da qui, nasce l’idea, partendo anche da una frustrazione condivisa: troppo spesso vengono proposti ai cittadini strumenti lenti, obsoleti o webapp poco funzionali che risultano macchinose e inefficaci nel momento del bisogno (vedi gruppi Whatsapp, gruppi Facebook etc). La sicurezza di un quartiere non può dipendere da questo. Abbiamo sviluppato ‘Vicino’ per dare alla comunità una

Ma questo è solo l’inizio di un progetto ben più ampio...«Vogliamo creare un’applicazione capace di accogliere ogni nuovo ‘vicino’ che, appena arrivato e senza ancora conoscere nessuno, potrà ritrovarsi in una comunità virtuale unita, pronta a collaborare sul tema della sicurezza, ma anche a promuovere il territorio, le sue attività e i professionisti del posto – affermano Nadia, Roberto e Nicola -. Oggi ‘Vicino’ è sicurezza, domani sarà accoglienza, condivisione, promozione del territorio e turismo. Il progetto è grande e ambizioso; proprio per questo vogliamo procedere a piccoli passi insieme alla comunità, integrando le nuove funzionalità un po’ alla volta».

risposta tecnologica all’avanguardia, veloce, fluida e affidabile. Volevamo dimostrare che con un’app costruita bene – pensata per le esigenze reali delle persone e non per la burocrazia – un vicinato unito è la migliore

difesa possibile per la tranquillità di tutti. Considerato poi il momento, ci sembra doveroso mettere a disposizione dei cittadini uno strumento totalmente gratuito che rendesse la comunicazione di quartiere snella ed efficace».



VALEGGIO SUL MINCIO. Un centro per anziani

Prende avvio il percorso per realizzare a Valeggio sul Mincio un nuovo Centro Servizi per anziani non autosufficienti. Il 27 agosto scorso il Comune ha ricevuto da un operatore economico una proposta di partenariato pubblico-privato, in forma di finanza di progetto, per la costruzione e la gestione della nuova struttura. Il Comune ha quindi pubblicato un avviso nella sezione ‘Amministrazione trasparente’ del sito istituzionale. Entro 120 giorni dalla pubblicazione, altri operatori economici potranno presentare propri progetti per lo stesso inter-

vento. L’interesse pubblico sarà poi valutato confrontando la proposta iniziale con gli eventuali progetti ammessi. «Dare risposte concrete alle persone anziane non autosufficienti e alle loro famiglie è una priorità per la nostra amministrazione – dichiara il sindaco Alessandro Gardoni -. Con questa procedura apriamo un confronto trasparente tra più proposte. Vogliamo arrivare a una struttura moderna e adeguata ai bisogni di oggi e dei prossimi anni». I progetti potranno prevedere anche l’eventuale acquisizione, eventualmente tramite permuta,

dell’attuale Casa di Riposo e degli alloggi protetti di via Roma da parte del futuro concessionario. «La continuità dell’assistenza è il nostro primo impegno – sottolinea l’assessore alle Politiche sociali Franca Benini -. Gli ospiti resteranno nell’attuale struttura finché il nuovo Centro Servizi non sarà operativo. Il nostro obiettivo è offrire spazi più funzionali, servizi di qualità e un luogo in cui gli anziani e chi se ne prende cura si sentano accolti e sostenuti». L’avviso completo è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Valeggio sul Mincio.

SONA. La Pieve di Santa Giustina risplende

Una serata per condividere con la comunità il risultato di un importante percorso di messa in sicurezza sismica, restauro e valorizzazione della Pieve di Santa Giustina, promosso dal Comune di Sona, e il ritorno nella sua sede del prezioso Tabernacolo del XV secolo, ricollocato nei giorni scorsi dopo essere stato a lungo conservato nelle sale della Biblioteca Capitolare di Verona. È questo il significato dell’inaugurazione che si è tenuta il 24 settembre a Palazzolo. L’intervento, del valore complessivo di 500 mila euro, è stato finanziato attraverso un contributo assegnato al Comune nell’ambito del PNRR. Il progetto di restauro è stato concepito con un approccio conservativo. I lavori hanno riguardato il consolidamento delle strutture murarie e

della copertura, il recupero delle strutture lignee, la gestione delle acque meteoriche e la sistemazione degli spazi esterni, con una nuova pavimentazione in pietra bianca della Lessinia e la messa in sicurezza dei percorsi. All’interno sono stati recuperati intonaci e affreschi storici, rinnovati gli impianti tecnologici e realizzati nuovi sistemi di illuminazione e diffusione sonora, pensati anche per accompagnare visite ed

eventi. All’inaugurazione sono intervenuti l’amministrazione comunale capitanata dal sindaco Gianfranco Dalla Valentina, il parroco di Palazzolo don Matteo e don Osvaldo, vicario del Vescovo di Verona, oltre a numerosi cittadini e rappresentanti dei Comuni limitrofi, che hanno condiviso la visita alla Pieve accompagnati dalla puntuale e appassionata narrazione di Mariuccia Armani dell’associazione La Torre.



SOMMACAMPAGNA. A favore delle giovani coppie

Favorire la permanenza delle giovani coppie sul territorio e incentivare nuovi insediamenti a Sommacampagna, sostenendo concretamente chi sceglie di costruire nel comune il proprio progetto di vita. Questo è l’obiettivo dei due avvisi pubblici promossi dall’Amministrazione comunale a favore delle giovani coppie, con contributi destinati sia ai nuovi contratti di locazione sia ai mutui per l’acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa. La misura per la locazione prevede un contributo destinato alle giovani coppie, con età non superiore ai 40 anni, che abbiano stipulato o stipulino un nuovo contratto di locazione per un’abitazione nel territorio comunale, destinata a prima casa. Il contributo può arrivare fino a 1.500 euro all’anno, per tre annualità consecutive, sulla base della graduatoria e delle risorse disponibili. Tra i requisiti previsti anche un ISEE ordinario non superiore a 40 mila euro e un canone annuale pari o superiore a 6 mila euro. Un secondo avviso riguarda invece i mutui contratti per l’acquisto o la costruzione della prima casa, per importi pari o superiori a 75 mila euro, e per la ristrutturazione della prima casa, per mutui pari o superiori a 50 mila euro. «Con queste misure vogliamo dare un sostegno concreto alle giovani coppie che scelgono Sommacampagna come luogo in cui vivere e costruire il proprio futuro - sottolinea l’assessora al Sociale, Silvana Zampieri -. Sostenere la presenza di giovani famiglie significa investire nella vitalità della nostra comunità». Le domande per entrambe le misure devono essere presentate entro il 31 ottobre. Tutta la documentazione è disponibile sul sito del Comune di Sommacampagna.

Ballarini

DEMOLIZIONI DI FABBRICATI CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONI STRADALI
SCAVI - LOTTIZZAZIONI
VENDITA MATERIALI INERTI E RICICLATI

Via Campagna Bassa, 1 - 37014 Cavalcaselle di Castelnuovo d/G. (VR)
Tel. 045 6401480 e 045 7551044 - mail: ballarini.srl@libero.it

PESCHIERA DEL GARDA. A conclusione della stagione parla il vicecomissario Lanzi

Tempo di bilanci

Servizi di Silvia Accordini

Oltre 1.600 infrazioni al Codice della strada, 830 veicoli controllati, 220 servizi appiedati nel centro storico, 45 verbali amministrativi e 15 incidenti rilevati. Sono i numeri dell'attività della Polizia locale di Peschiera del Garda dal primo maggio al 17 settembre, mesi nei quali la città ha affrontato il periodo di maggiore pressione turistica e viabilistica dell'anno. A tracciare il bilancio dell'estate è Riccardo Lanzi, vice commissario della Polizia locale di Peschiera del Garda dallo scorso maggio. Classe 1999, Lanzi è arrivato a Peschiera dopo un percorso professionale che lo ha visto agente di Polizia locale in un Comune mantovano, ufficiale al Comando

di Cremona e comandante a Gonzaga, in provincia di Mantova. «Siamo lieti di dare il benvenuto, seppure con qualche mese di ritardo, al vicecommissario Riccardo Lanz - dice il sindaco Orietta Gaiulli -. Avevamo bisogno di una figura giovane, preparata e operativa e già durante questa prima estate ha dimostrato grande capacità, entrando subito nel pieno degli eventi di Peschiera del Garda. Il suo lavoro e quello di tutto il gruppo della Polizia locale hanno dato un contributo importante al controllo del territorio, dei plateatici e delle soste. Peschiera accoglie circa due milioni e mezzo di turisti ogni anno e abbiamo bisogno di garantire anche a loro quella sensazione di sicurezza che rappresenta una parte importante dell'offerta

turistica della nostra città». «È stata un'estate impegnativa ma molto proficua - spiega Lanzi -. In questi mesi abbiamo lavorato molto sul controllo del territorio, ma abbiamo puntato anche sulla presenza degli agenti nel centro storico. I 220 servizi appiedati sono stati fondamentali per garantire prossimità ai cittadini e una presenza visibile delle istituzioni. Peschiera presenta criticità viabilistiche particolari e, soprattutto nei mesi di maggiore afflusso, è necessario essere il più possibile vicini sia ai residenti sia ai turisti». Un impegno che non si conclude con la fine dell'estate. «Il volume turistico è ancora elevato e continuiamo a mantenere alta l'attenzione. Abbiamo inoltre diversi progetti sui quali lavorare per rendere la sicurezza sempre



più vicina al cittadino e proseguire il lavoro di controllo e presenza sul territorio» - aggiunge il vice commissario. Tra questi, la decisione di affiancare al lavoro delle forze dell'ordine un servizio di vigilanza privata, in particolare nelle fasce orarie e nelle zone più sensibili. «La sicurezza è uno dei temi sui quali questa amministrazione pone maggiore attenzione - spiega il consigliere delegato alla Sicurezza Anita Invidia -. Voglia-

mo investire sempre di più anche nei servizi di vigilanza privata, che possono rappresentare un supporto all'attività della Polizia locale, dei Carabinieri e della Polizia di Stato nel monitoraggio del territorio, soprattutto nelle ore notturne. L'attenzione sarà rivolta in particolare al centro storico e alle spiagge, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente il presidio e la sicurezza per cittadini e visitatori».

PESCHIERA DEL GARDA. Notizie in breve

A ottobre tornano le storie per i più piccoli. 'Storie Piccine Picciò'. Questo il nome di un ciclo di appuntamenti gratuiti dedicati ai piccoli lettori dai 3 ai 6 anni, accompagnati da mamma, papà, nonni o da chi vorrà condividere con loro la magia di una storia. Un sabato al mese, la Biblioteca si riempirà di parole, immagini, personaggi e piccole grandi emozioni, grazie alle letture delle volontarie di Nati per Leggere. Si comincia sabato 17 ottobre, dalle 10.30 alle 11.30, in Biblioteca Comunale di Peschiera del Garda. Si proseguirà poi il 21 novembre, 19 dicembre, 16 gennaio, 20 febbraio, 20 marzo e 17 aprile.



Lettori volanti. Questo il nome del Gruppo di Lettura della Biblioteca che aspetta in biblioteca ragazze e ragazzi dagli 11 ai 16 anni per leggere, chiacchierare, confrontarsi e scoprire nuove storie insieme sta per partire. Il primo incontro si è tenuto il 10 ottobre, ma l'avventura proseguirà con altre sette date: 14 novembre, 12 dicembre, 9 gennaio, 13 febbraio, 13 marzo, 10 aprile e 8 maggio, sempre dalle 10.00 alle 12.00. Per informazioni e iscrizioni: 0456400153; biblioteca@comune.peschieradelgarda.vr.it.

Un libro, tante letture. Sono aperte le iscrizioni al nuovo Gruppo di Lettura Adulti della Biblioteca di Peschiera del Garda, dai 18 anni in su. Un incontro al mese, in biblioteca, per condividere letture, emozioni e punti di vista, scoprendo nuovi libri, ascoltando altre opinioni e lasciandosi ispirare. Si inizierà venerdì 23 ottobre alle 20.30 con 'Persone normali' di Sally Rooney: le copie sono già disponibili in Biblioteca. Si proseguirà poi il 20 novembre, il 18 dicembre, il 22 gennaio, il 19 febbraio, il 19 marzo, il 23 aprile e il 21 maggio. La partecipazione è gratuita.

Parliamo di salute. Al via un ciclo di incontri promosso dalla Medicina di Gruppo Integrata Basso Garda in collaborazione con il comune di Peschiera del Garda. Si tratta di quattro incontri divulgativi con la popolazione ad ingresso libero e gratuito. Si inizierà il 20 ottobre con 'Prevenzione, screening e cura del tumore alla mammella'. Si proseguirà poi il 29 ottobre con 'La funzione tiroidea nelle diverse fasi della vita'. Il 10 novembre il tema al centro della serata sarà 'I disturbi d'ansia e dell'umore nella popolazione generale'.

A chiudere il ciclo di incontri sarà il 17 novembre 'Meno pausa, più vita'. Le serate saranno ospitate dalla sala polifunzionale del Centro Civico Gandini al primo piano a partire dalle ore 18.00. Per informazioni: 328.4625819; centrogandini@ilpontecoop.org

Il Salotto del Lunedì. Con l'autunno riprende il via il Salotto Letterario del Lunedì presso il Centro civico Franco Gandini. Gli incontri, ad ingresso gratuito presso la sala polivalente, sono rivolti a tutti gli appassionati di lettura e si svolgono il lunedì alle ore 15.30. Dopo il primo incontro di lunedì 12 ottobre, gli appuntamenti proseguiranno il 19 ottobre con l'incontro con l'autore: Quando la poesia diventa musica' con Liliana Cunego. Il 26 ottobre è in programma un campionato di burraco AMO, mentre il 16 novembre protagonista sarà l'incontro con l'autrice Annalisa Santi che presenterà 'Nei giorni di Sissi'. Il 23 novembre si parlerà di 'denaro contante e digitale', il 30 novembre invece si terrà un nuovo campionato di burraco AMO. Il mese di dicembre concluderà l'anno con l'incontro con l'autore Dario D'Alfonso con 'Una vacanza da Dio' il 7dicembre e 'Aspettando il Natale tra musica e voci' il 14 dicembre. Per informazioni: manifestazioni@comune.peschieradelgarda.vr.it; carlopatrizia@libero.it; 3516196837.



CASTELNUOVO. Proposte per giovani e famiglie

Ripartono le attività educative promosse dal comune di Castelnovo del Garda per accompagnare bambini, ragazzi e famiglie durante l'anno scolastico. Le proposte, pensate per favorire apprendimento, socialità e crescita, si svolgono presso il nuovo Centro di via Montini 11. Per le famiglie con bambini da 1 a 3 anni torna lo Spazio Famiglia, un appuntamento settimanale da ottobre a maggio con giochi, laboratori e momenti di confronto, accompagnati da due educatrici. Per la scuola primaria sono previsti Happy Castle, spazio compiti in piccoli gruppi con educatrice, il martedì e giovedì

pomeriggio da ottobre a maggio, e Officina dei bambini, laboratori di arte, cucina e musica il martedì pomeriggio da novembre a maggio. Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado tornano i Gruppi studio, due pomeriggi alla settimana da ottobre a maggio, con possibilità di ritiro direttamente a scuola. Completano il programma i Laboratori 3-5 anni, organizzati durante l'anno in cicli di 3-4 incontri. Per informazioni e iscrizioni: Ufficio Educatori - Roberta Alberghini, (045 6459928) servizieducativi@castelnuovodg.it. Ulteriori informazioni sul sito e sui canali social del Comune.

CARNEVAL DE CASTELNOVO. Halloween!

Conto alla rovescia in vista di sabato 31 ottobre, quando l'Associazione Carneval de Castelnovo organizza il tradizionale evento di Halloween. All'interno del giardino dell'Amicizia presso la residenza Anni d'Argento di Castelnovo del Garda alle 18.00 avrà inizio una speciale festa di Halloween a suon di cioccolata, the caldo, biscotti e caramelle per tutti. Durante i festeggiamenti, che proseguiranno fino alle 20.30, sarà possibile farsi truccare e poter poi visitare il paese per l'immaneabile 'dolcetto e scherzetto'. «L'invito è esteso a tutti i bambini e alle famiglie che vogliano passare a trovarci - affermano dall'associazione -. Questa è una delle manifestazioni che come Carneval de Castelnovo organizziamo per far divertire i bambini e coinvolgere più persone possibile rendendo così magico il nostro mondo del carnevale. Nel frattempo gli eventi per il Carnevale 2027 sono in fase di organizzazione: a breve sveleremo le nuove date. Per chi volesse iscriversi e passare qualche momento di allegria e far divertire, ci contatti al numero whatsapp 39206090477.



LAZISE. Il prefetto Demetrio Martino ‘affida’ all’amministrazione Stemma e Gonfalone

Consegna ufficiale

Il Prefetto di Verona, Demetrio Martino, nei giorni scorsi ha ricevuto in Prefettura il sindaco di Lazise, Damiano Bergamini, insieme a una rappresentanza di assessori e consiglieri comunali e al comandante della Polizia Locale, Ferdinando Pezzo, accompagnato da agenti del Corpo, per la consegna ufficiale dello Stemma e del Gonfalone concessi al Comune dal Presidente della Repubblica. Il riconoscimento è il punto d’arrivo di un lavoro avviato in questo mandato con il riordino delle procedure e dei materiali del Comune. In quell’occasione l’Amministrazione aveva rilevato l’assenza di regole

chiare nella gestione dell’immagine e dell’identità istituzionale: in particolare, lo stemma non era mai stato riconosciuto ufficialmente e ne circolavano diverse versioni, utilizzate anche in contesti istituzionali. Il percorso è stato promosso e seguito dal consigliere capogruppo con delega alla Comunicazione e alla Transizione digitale, Tonio Pettinato. «È un onore aver avviato e accompagnato questo percorso - dichiara Pettinato -. Lazise vanta una storia millenaria, ma ai suoi simboli mancava ancora un riconoscimento ufficiale. Oggi quel riconoscimento è arrivato e lo stemma diventa a tutti gli

effetti un patrimonio tutelato dell’intera comunità». L’aggiornamento dello stemma è stato condotto nel rispetto delle regole dell’araldica, in collaborazione con l’Ufficio Onorificenze e Araldica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La nuova versione conserva i tratti storici del simbolo, le losanghe d’argento e d’azzurro e il drago in campo d’oro, e si arricchisce di un elemento che lo rende unico: una banda che riporta l’anno 983. È l’anno in cui l’imperatore Ottone II concesse i privilegi alla comunità di Lazise, rendendola la prima comunità libera di cui esista un documento ufficiale. «Il lavoro



ha coinvolto anche l’Ufficio Affari Generali, con la dott.ssa Fontanini che ha seguito l’intera procedura con l’Ufficio Onorificenze», sottolinea Pettinato, «oltre a grafici e artisti che hanno realizzato sia la versione digitale dello stemma sia le versioni ad acquerello richieste dagli uffici di Roma. È stato un lavoro ampio, fatto di riordino, di ricerca storica e

anche di impegno artistico: ringrazio tutti coloro che vi hanno contribuito». La procedura prevede ora l’adeguamento dello Statuto comunale, che sarà sottoposto all’approvazione del Consiglio comunale. Concluso questo passaggio, il nuovo stemma potrà essere utilizzato a pieno titolo negli atti e nelle comunicazioni ufficiali del Comune.



Il percorso ha dato impulso anche a una ricerca sugli stemmi utilizzati nel corso dei secoli dal Comune di Lazise. L’Amministrazione ha affidato all’Associazione Francesco Fontana l’incarico di realizzare uno studio, destinato a una pubblicazione a stampa, che ricostruisca la storia degli stemmi lacisensi inquadrandoli nel loro contesto storico. Il lavoro dovrebbe concludersi entro la fine del 2026 e sarà seguito da una presentazione pubblica. Per il Sindaco Damiano Bergamini la consegna chiude idealmente un cerchio rimasto aperto per un secolo e mezzo. «Nel 1876 da Venezia giunse al nostro Comune una richiesta sullo stemma di Lazise - ricorda il Sindaco -. Esattamente 150 anni dopo completiamo quella risposta e otteniamo il pieno riconoscimento dello Stato. Ringrazio il Prefetto Martino per l’accoglienza e quanti hanno lavorato a questo risultato. Il nostro stemma porta con sé oltre mille anni di storia, dai privilegi di Ottone II fino a oggi: da ora potremo esporlo con orgoglio e a pieno titolo.»

LAZISE. Armonie Senza Confini

‘Avrete modo di ascoltare e vedere, tramite proiezione, alcune delle più iconiche colonne sonore che hanno segnato la storia del cinema e che ancora oggi ci fanno sognare. Una nuova serata di musica, cinema ed emozioni vi aspetta nella splendida cornice della Dogana Veneta di Lazise’: sono queste le parole con cui l’associazione musicale ‘Armonie Senza Confini’ invita alla replica del suo concerto ‘ASCinema’. L’evento, diretto da Andrea Marcato, è in programma sabato, 17 ottobre alle 20.30 ad ingresso gratuito.

Armonie Senza Confini nasce dal sogno del giovane Andrea Marcato e di alcuni amici che nel 2023 hanno deciso di crescere insieme attraverso la musica. Da semplici incontri è nata un’orchestra e poi un’associazione con un obiettivo chiaro: offrire ai giovani un ambiente stimolante dove coltivare la passione musicale per non lasciarla andare. Oggi Armonie Senza Confini, che ha la sua sede a Lazise, ma accoglie giovani talenti provenienti da tutta la provincia scaligera, è un progetto in pieno sviluppo, che coinvolge oltre trentacinque musicisti e dà vita a numerosi concerti, unendo talento, entusiasmo e condivisione. «La



passione per la musica e la voglia di divertirci sono i motori di questa iniziativa - raccontano i fondatori -. Tutto ciò è reso possibile grazie all’impegno, al sacrificio e alla grande dedizione per la musica, oltre al piacere di stare insieme tra ragazzi. Scopri come siamo nati e quali sono i nostri progetti». L’associazione Armonie Senza Confini è una realtà aperta a tutti e l’obiettivo è quello di dare la possibilità a tutti di coltivare la propria passione per la musica. E’ possibile entrare nell’orchestra come musicista, partecipando alle prove ogni venerdì dalle 19.00 in via Malcantone a Colà, oppure seguire l’associazione come associato non musicista (Armonie Senza Confini offre spazio anche a molti altri ruoli interni, non solo a chi suona) oppure come associato sostenitore. Per informazioni: armonie.senzaconfini@gmail.com

CASTELNUOVO DEL GARDA. Iniziativa per le giovani coppie

Il comune di Castelnuovo del Garda introduce una nuova iniziativa dedicata alle giovani coppie. L’Amministrazione comunale ha infatti stanziato 45.000 euro per l’azione sperimentale denominata ‘Bonus affitto e mutuo giovani coppie - Fattore Famiglia’, finalizzata ad alleggerire i costi legati alla prima casa. Il bando prevede due linee: una per i canoni di locazione e una per le rate del mutuo contratto per l’acquisto della prima abitazione. «La casa rappresenta un elemento fondamentale per la stabilità e l’autonomia di una famiglia. In una fase caratterizzata da costi significativi, abbiamo ritenuto importante mettere a disposizione risorse concrete per alleggerire il bilancio familiare» - spiega il sindaco Davide Sandrini. Il contributo sarà compreso tra 500 e 1.200 euro per ciascun nucleo. Ogni famiglia potrà presentare domanda per una sola delle due linee. La graduatoria sarà definita applicando il Fattore Famiglia all’Isee. Possono accedere al bando le giovani coppie residenti a Castelnuovo del Garda, costituite da coniugi, persone unite civilmente o conviventi di fatto, che abbiano costituito un nucleo autonomo da non più di cinque anni e nelle quali almeno uno dei componenti non abbia compiuto 40 anni. Tra i requisiti figura inoltre un Isee ordinario non superiore a 30.000 euro, oltre alla residenza nel Comune e alla titolarità di un contratto di locazione o di un mutuo relativo alla casa principale situata nel territorio comunale. Sono comprese anche le coppie con figli minori o maggiorenni fiscalmente a carico. Le domande vanno presentate entro il 30 ottobre attraverso la piattaforma telematica comunale, con accesso tramite Spid o Cie. Il bando completo, con tutti i requisiti, le modalità di calcolo dell’importo e le indicazioni per la presentazione della domanda, è disponibile sul sito del Comune di Castelnuovo del Garda.



BARDOLINO. Nuovo ledwall al Palazzetto

Il Palazzetto dello Sport di Bardolino si arricchisce di un nuovo strumento tecnologico pensato per rendere ancora più coinvolgenti le manifestazioni sportive ospitate dall’impianto. L’amministrazione comunale ha infatti installato un ledwall di ultima generazione, destinato ad accompagnare le attività di atleti e società sportive. La nuova tecnologia consentirà di valorizzare gli eventi attraverso una comunicazione più dinamica e immediata, offrendo nuove possibilità per la presentazione delle gare, la diffusione di informazioni e contenuti durante le manifestazioni e la visibilità delle attività delle realtà sportive locali. L’intervento si inserisce nel percorso di valorizzazione degli impianti sportivi comunali, con l’obiettivo di mettere a disposizione di società e associazioni strutture sempre più funzionali e adeguate alle esigenze dello sport contemporaneo.





BATTISTOLI
Casa Funeraria

O.F. Battistoli Str. Campazzi di Mezzo 9/11
Bardolino (VR) Zona artigianale
Tel. 045 6210732 - www.onoranzenefunebribattistoli.it
Disponibili H.24

GARDA. L'Amministrazione mette a disposizione 25 appartamenti per giovani, coppie e famiglie

Alloggi convenzionati

Servizi di Silvia Accordini

Venticinque appartamenti di diverse dimensioni pensati per giovani, coppie e famiglie che vivono a Garda ma che rischiano di non poterselo più permettere. Per gli alloggi che mancano e per i prezzi troppo alti influenzati dall'attrattiva degli affitti brevi che stanno, anche non troppo lentamente, svuotando le città e i paesi turistici. E' questa una prima e importante risposta che arriva dall'amministrazione comunale di Garda che ha deciso di avviare un progetto di edilizia residenziale convenzionata su un terreno di proprietà del Comune di circa 4.500 metri quadrati. L'area, in via Don Sturzo, è già dotata di una destinazione urbanistica compatibile. Nei giorni scorsi è stato portato in Giunta l'atto di indirizzo che

darà avvio allo sviluppo del progetto. L'obiettivo è realizzare appartamenti, circa 25, di diverse dimensioni da offrire in vendita a prezzi calmierati rispetto a quelli di mercato, creando un'opportunità concreta per chi vive a Garda e non riesce ad acquistare casa. Nella definizione dei requisiti, l'Amministrazione intende riservare particolare attenzione a chi risiede a Garda da almeno dieci anni e valutare anche il legame lavorativo con il territorio. Prezzi, requisiti e modalità di presentazione delle domande saranno stabiliti nelle successive fasi del progetto. «Garda è una località turistica - spiega il sindaco Davide Bendinelli -. Gli affitti brevi offrono spesso ai proprietari rendimenti maggiori rispetto alle locazioni stabili; a questo si aggiungono le preoccupazioni legate ai tempi di recupero degli immobili nei casi di morosità



degli inquilini. Per molti ragazzi cresciuti qui, trovare una casa è diventato sempre più difficile. In attesa di risposte anche a livello nazionale, vogliamo mettere a disposizione un terreno di proprietà comunale per costruire una risposta concreta e dare alle nuove generazioni la possibilità di continuare a vivere a Garda».

GARDA. 'Mi ritorni in mente' al Palazzo Congressi

Sarà uno spettacolo da non perdere quello che andrà in scena sabato 28 novembre alle ore 21.00 al Palazzo dei Congressi a Garda. In occasione dei 60 anni del primo singolo di Lucio Battisti e per festeggiare i 90 anni di Giulio Mogol, verrà proposto il Concerto Racconto 'Mi ritorni in mente'. Un viaggio che parte dal 1965 fino al 1980, che ripercorre i successi, i ricordi e le meravigliose canzoni del più grande sodalizio della Musica Italiana. Una rivoluzione che in Italia vale come i Beatles nel mondo, con i due geni musicali ad accompagnare le nostre vite con melodie e testi considerati da sempre capolavori senza tempo. Il racconto, denso di aneddoti e curiosità, porta lo spettatore dentro le anime di due artisti ineguagliabili, assoluti protagonisti e dominatori delle classifiche e dello scenario musicale non solo italiano. Autore dello spettacolo è Davide Capotorto, con Direzione Musicale di Alex Fusaro. Sul palco saranno protagonisti il Duo Krisalide (Mirko Sala alle Tastiere e Voce, Luca Peretti alla Chitarra e Voce), il Coro 'Rock and Love' diretto dal Maestro Cristian Zinelli e Sofia Pighi giovanissima e talentuossissima cantante, vincitrice del Premio 'Luciano Beretta - Arte e Spettacolo senza tempo' come Artista Emergente. A presentare la serata ci saranno Davide Capotorto ed Alex Fusaro. Lo Spettacolo è stato organizzato dal Comune di Garda in collaborazione con l'organizzatore 'Rock & Love' e l'ingresso sarà gratuito.

LAZISE. 'Sulle Note del Tempo' il 18 ottobre

Domenica 18 ottobre Lazise apre le porte del suo centro storico per 'Sulle Note del Tempo', un itinerario di storia, musica e solidarietà organizzato da AMO Baldo Garda ETS. Un modo che l'associazione ha scelto per ringraziare utti gli amici che negli anni non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno. Dalle 15.00 alle 16.45, ogni quarto d'ora, partiranno gruppi guidati alla scoperta di tre luoghi simbolo di Lazise: il maestoso Castello Scaligero, che apre le sue porte grazie alla speciale disponibilità della famiglia Bernini, proprietaria della Rocca; la suggestiva Chiesa di San Nicolò; e la storica Dogana Veneta. Otto turni, trenta persone ciascuno, ingresso libero, per raccontare a piccoli gruppi la Lazise meno conosciuta. Alle 18.00, la giornata si conclude con il concerto del Corpo Bandistico di Sona nella cornice della Dogana Veneta, diretto dal Maestro Fabrizio Oliosio. Il programma, dal titolo 'Lazise tra storia e leggenda', intreccia grandi pagine d'opera — dal Nabucco di Verdi al Te Deum della Tosca di Puccini — a colonne sonore amate da grandi e piccoli, come Halo e How to Train Your Dragon, fino a brani popolari italiani. L'ingresso a tutta la giornata è a offerta libera, e l'intero ricavato sarà devoluto ad AMO Baldo Garda ETS, l'associazione di volontariato con sede a Bardolino che dal 2003 assiste gratuitamente, a domicilio, le persone malate di tumore, occupandosi di cure palliative e sostenendo anche le loro famiglie. Curare, come recita il motto dell'associazione, anche quando non si può guarire. L'evento gode del patrocinio del Comune di Lazise. Per le visite guidate è consigliata la prenotazione su Eventbrite; chi non ha dimestichezza con internet può telefonare direttamente all'associazione (Sonia 340 3496669) o inviare una mail a info@amobaldogarda.org. Fino a esaurimento posti.



CASTELNUOVO DEL GARDA. Adolescenti al centro

Ripartono le attività del Servizio Educativo del Comune di Castelnuovo del Garda dedicate a ragazze, ragazzi e adolescenti. Un programma di iniziative, laboratori e momenti di socializzazione pensato per offrire ai giovani occasioni di incontro, nuove esperienze e opportunità per vivere il territorio. Tra le proposte ci sono il Club delle ragazze, gli appuntamenti settimanali di 'Al Centro' e il nuovo Campus invernale, in programma durante le vacanze natalizie. **Club delle ragazze.** Un'occasione per incontrarsi, condividere idee e vivere nuove esperienze insieme. Il Club delle ragazze sarà organizzato in gruppi in base all'anno di nascita e partirà al raggiungimento di almeno 6 iscrizioni, fino a un massimo di 15 partecipanti. Per iscriversi scrivere a mirandola.lara@castelnuovodg.it oppure chiamare il 366 6397134.



Al Centro. Tornano anche le attività di 'Al Centro', rivolte a ragazze e ragazzi dai 14 ai 20 anni. L'appuntamento è ogni giovedì, dalle 20.30 alle 22, al nuovo Centro di via Montini. Giochi, laboratori, uscite e momenti di socializzazione saranno l'occasione per trascorrere insieme il tempo libero, conoscere nuove persone e sperimentare attività diverse. Per informazioni e iscrizioni: mirandola.lara@castelnuovodg.it, 366 6397134.

Campus invernale. Dopo il successo del Campus estivo, il Servizio Educativo propone anche un Campus invernale rivolto ad adolescenti e ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa si svolgerà durante le vacanze natalizie e proporrà giornate dedicate alla socializzazione e al divertimento, con laboratori, attività di gruppo e nuove esperienze da condividere. Per restare aggiornati sulle iniziative seguire i canali ufficiali del Comune e la pagina Instagram Set Castelnuovo del Garda, dedicata alle attività educative.

IIS CALABRESE LEVI

Istituto Statale di Istruzione Superiore
San Pietro in Cariano

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Amministrazione Finanza e Marketing

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Sistemi Informativi Aziendali

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Turismo - Marketing e Comunicazione per un turismo sostenibile

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Costruzioni Ambiente e Territorio

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze Applicate

LICEO LINGUISTICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Opzione Economico Sociale

OPEN DAY ISTITUTO TECNICO
Economico: AFM - SIA - Turismo
Tecnologico: CAT

Serata informativa e visita alla scuola
Giovedì 29 ottobre 2026 ore 17.30
sede principale San Pietro in Cariano
AFM - SIA - Turismo - CAT

Incontro informativo e visita alla scuola
Sabato 14 novembre 2026 ore 09.00
sede principale San Pietro in Cariano
AFM - SIA - Turismo - CAT

Incontro informativo e visita alla scuola
Sabato 28 novembre 2026 ore 10.00
sede principale San Pietro in Cariano
AFM - SIA - Turismo - CAT

OPEN DAY LICEO
Scientifico - Scienze Applicate
Linguistico - Scienze Umane

Serata informativa e visita alla scuola
Giovedì 29 ottobre 2026 ore 18.30
sede principale di San Pietro in Cariano
tutti gli indirizzi liceali

Incontro informativo e visita alla scuola
Sabato 14 novembre 2026 ore 10.00
Sabato 28 novembre 2026 ore 09.00
sede principale San Pietro in Cariano
Linguistico e Scienze Umane

Incontro informativo e visita alla scuola
Sabato 14 novembre 2026 ore 09.30
Sabato 28 novembre 2026 ore 09.30
succursale di San Floriano, iscrizione
Scientifico e Scienze Applicate

ENTRATA LIBERA SENZA ISCRIZIONE TRANNE PER LA SUCCURSALE
per incontrare Dirigente, Docenti, Studenti
per vedere chi siamo e cosa facciamo

la scuola della Valpolicella

RADICI SALDE PER VOLARE IN ALTO

orientamento@calabreselevi.net
www.calabreselevi.edu.it

SAN PIETRO IN CARIANO
sede principale
Via Mara 6
tel 045 7702648

BCC VALPOLICELLA BENACO
GRUPPO BCC ICCEBA
www.valpolicellabenacobanca.it

SAN FLORIANO
succursale
via Omero Speri 8
tel 045 6800761

BARDOLINO E GARDA. Il documento è stato siglato il 18 settembre nel Parco di Villa Carrara Bottagisio

Un Patto per il Lago

Una firma dopo l'altra, il Lago di Garda si è riconosciuto come un unico territorio. È accaduto venerdì 18 settembre, al Parco di Villa Carrara Bottagisio, a Bardolino, dove si è svolto l'evento istituzionale 'Tre sponde, un'unica identità culturale. Un lago cuore del mondo': una tappa decisiva del percorso di candidatura di Bardolino e del Lago di Garda a Capitale Italiana della

Cultura 2029, promosso dal Comune di Bardolino come ente capofila insieme alla Comunità del Garda, al Consorzio Garda Unico e a Destination Verona & Garda Foundation. Alla serata hanno preso parte i componenti del Comitato scientifico e dell'Advisory Board della candidatura. I rappresentanti delle altre due sponde sono arrivati come si arriva sul Garda da sem-

pre: dall'acqua. Le imbarcazioni con a bordo le delegazioni bresciana e trentina hanno attraccato al pontile di Bardolino nel tardo pomeriggio. Al centro dell'incontro il 'Patto per il Lago di Garda': un impegno formale a riconoscere il lago come un unico patrimonio culturale, oltre i confini amministrativi e regionali che ne dividono le rive tra Veneto, Lombardia e Trentino. La sottoscrizione è avvenuta in due tempi. I rappresentanti istituzionali avevano già aderito nelle settimane precedenti con una comunicazione ufficiale inviata al Comune di Bardolino: un atto amministrativo, deliberato e protocollato. Questa sera quell'adesione è diventata un gesto. Uno alla volta, davanti al pannello allestito nel parco, oltre duecento persone hanno apposto la propria firma sotto il testo del Patto, trasformandolo progressivamente in un documento collettivo. A firmare non sono stati soltanto i rappresentanti politici e gli amministratori dei Comuni delle tre spon-



de. Hanno voluto lasciare il proprio nome anche le associazioni culturali e sportive del territorio, le associazioni di categoria del mondo economico e produttivo e i cittadini presenti, che hanno scelto di aderire personalmente a un cammino che riguarda le comunità prima ancora delle istituzioni. Hanno fatto giungere il proprio sostegno anche il presidente della Regione Veneto Alberto Stefani e il presidente del Consiglio regionale del Veneto Luca Zaia.



TORRI DEL BENACO. Notizie in breve

Torri d'Incanto. Un sortilegio antico sta per avvolgere Torri del Benaco: il 31 ottobre e l'1 novembre Piazza Calderini e il centro storico si trasformano in un borgo incantato con 'Torri d'Incanto - Halloween Magic Festival'. Tra l'antro delle streghe, labirinti misteriosi, illusioni impossibili e spettacoli di magia itinerante, grandi e piccini saranno guidati alla ricerca dei sette sigilli magici per vivere un'avventura indimenticabile a due passi dal lago. Due giornate di pura meraviglia, spettacoli e divertimento a ingresso gratuito.

Grande risposta di pubblico per 'città murate aperte'. Centinaia di visitatori hanno animato Torri del Benaco per la seconda edizione di 'Città Murate Aperte - Un viaggio alla scoperta della Storia del Veneto'. La manifestazione, promossa dall'Associazione Città Murate del Veneto e organizzata da Promo E20 con il contributo del Comune di Torri del Benaco, ha coinvolto nel weekend del 26 e 27 settembre il centro storico e i principali luoghi del borgo. Il dato più significativo arriva dal Castello Scaligero, che nella giornata di domenica ha registrato 542 ingressi, con una forte partecipazione alle visite guidate al complesso e alla limonaia, recentemente riaperta al pubblico dopo un importante intervento di restauro. Dalla seconda edizione arriva anche una nuova prospettiva di collaborazione oltre i confini regionali. Durante il convegno all'Auditorium San Giovanni è stato infatti avviato un dialogo tra l'Associazione Città Murate del Veneto e l'Associazione Castelli del Ducato per valutare la nascita di un progetto pilota interregionale capace di mettere in relazione le due reti: da una parte i borghi fortificati del Veneto, dall'altra castelli e manieri distribuiti tra Emilia-Romagna e parte della Toscana e della Lombardia.

Crescere nel digitale. I Servizi Educativi di Torri del Benaco, Garda, Brenzone sul Garda e Malcesine propongono, per la serata di mercoledì 21 ottobre dalle 18.00 alle 20.00 presso l'auditorium San Giovanni di Torri del Benaco, un incontro formativo dedicato a genitori ed educatori per confrontarsi sul mondo del digitale. Un'occasione per comprendere meglio come il digitale influisce sulla crescita di bambini e ragazzi, condividere riflessioni e strumenti utili per accompagnarli in modo consapevole. Al centro della serata sarà la presentazione dello strumento del Family Plan digitale. La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria al link: <https://forms.gle/CdGwLyh4dr7vy6aG6>.



SAN ZENO DI MONTAGNA. La Biblioteca del futuro



È stata inaugurata a San Zeno di Montagna la 'Biblioteca del Futuro', un nuovo spazio pensato per andare oltre il tradizionale concetto di biblioteca e diventare un vero e proprio punto di riferimento per servizi, cultura, innovazione e socialità. La nuova struttura mette infatti a disposizione della comunità non soltanto libri e spazi dedicati alla lettura, ma anche un infopoint, un'area coworking, un punto Internet e una serie di servizi rivolti direttamente ai cittadini, tra cui assistenza e supporto per lo SPID, stampe, fotocopie e servizi di copisteria in genere. Un luogo quindi pensato per rispondere alle esigenze quotidiane della popolazione, offrendo strumenti e opportunità che possono essere particolarmente importanti anche per chi ha meno dimestichezza con i servizi digitali e con le nuove tecnologie. La cerimonia di inaugurazione si è aperta con l'accoglienza degli ospiti e una visita illustrativa delle sale, accompagnata dalla presidente del Comitato Biblioteca Janna Bourmina, per poi proseguire con i saluti istituzionali e gli interventi dei protagonisti che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Ad aprire ufficialmente l'incontro è stato un momento dedicato al valore della cultura, attraverso la lettura di citazioni e un aforismi proposti da Cecilia Tomezzoli componente del comitato biblioteca, prima di lasciare spazio agli interventi istituzionali. Il progetto della Biblioteca del Futuro ha comportato un investimento complessivo di 83 mila euro, con 62.500 euro provenienti dal bando regionale e ulteriori 20 mila euro circa di avanzo libero di bilancio, risorse che hanno consentito di realizzare e attrezzare il nuovo spazio. Alla cerimonia erano presenti, oltre all'Amministrazione comunale e ai rappresentanti del GAL Baldo-Lessinia, anche amministratori dei Comuni vicini, tra cui il sindaco di Malcesine Giuseppe Benamati, rappresentanti del mondo economico e del credito, tra cui Simone Lucchini per la Cassa Rurale Vallagarina, la rappresentanza delle scuole di San Zeno, della Pro Loco e delle numerose associazioni locali, a testimonianza dell'interesse e della partecipazione del territorio per la nascita del nuovo servizio.

GARDA. Il nuovo campo da calcio pronto ad accogliere bambini e ragazzi

Mancano soltanto gli ultimi interventi per completare l'impianto e restituire ai bambini e ai ragazzi del paese la possibilità di giocare a calcio a Garda, senza doversi spostare nei comuni vicini. Il nuovo campo, che si affianca al campo già esistente in erba naturale, ha dimensioni di 100 metri per 65 e sarà dotato di un manto sintetico di ultima generazione, con caratteristiche tecniche che ne consentiranno l'omologazione fino alla Serie D. Giovedì 1 ottobre è stata superata con esito positivo la prima verifica per l'omologazione del fondo. Restano da ultimare la posa del manto, alcuni interventi agli impianti elettrico e idraulico e l'installazione della recinzione. «L'ultimazione del secondo campo è molto importante e ci consente, grazie alla preziosa collaborazione di AC Garda e del presidente Zampini, di ripartire a pieno regime anche con il settore giovanile, offrendo alle famiglie di Garda e dei comuni limitrofi un'ulteriore possibilità di far fare sport ai propri figli» - sottolinea Ivan Ferri, consigliere comunale con delega allo sport. La mancanza di un secondo campo in erba sintetica, infatti, aveva comportato una 'diaspora' di bambini verso impianti sportivi di altri paesi vicini. Bambini che stanno tornando a casa. Per la stagione sportiva 2026/2027 sono infatti una cinquantina i bambini già iscritti, un numero che conferma quanto fosse desiderato questo investimento. «Il calcio a Garda ha una tradizione importante ed è uno sport profondamente radicato nella nostra comunità - dichiara Simone Zeni, vicesindaco e assessore al patrimonio e arredo urbano di Garda -. La mancanza di un settore giovanile era una situazione che dispiaceva a molti, perché significava vedere i nostri bambini costretti a spostarsi altrove per giocare. Oggi possiamo finalmente invertire questa tendenza. Avere già una cinquantina di iscritti è un segnale molto incoraggiante. Vogliamo che il centro sportivo torni a essere un punto di riferimento per i giovani, le famiglie e per tutti coloro che amano il calcio. Non stiamo semplicemente realizzando un nuovo campo, ma creando le condizioni per far crescere nuovamente lo sport a Garda. Dopo questo intervento, l'obiettivo è proseguire con il completamento del centro sportivo, attraverso la realizzazione delle tribune e degli spogliatoi».



COSTERMANO SUL GARDA. Proseguono i lavori per la realizzazione dell'opera

Il nuovo campo

Servizi di
Silvia Accordini

Proseguono gli interventi per la realizzazione del nuovo campo da calcio A9 presso il Centro Sportivo comunale in via Sant'Antonio Abate. È in fase di realizzazione il muro di sostegno del percorso ciclo-pedonale che costeggia il centro sportivo. Un lavoro, quest'ultimo, decisamente impegnativo, che nasce dalle esigenze del settore calcio, la cui richiesta all'amministrazione comunale era infatti quella di avere un campo da calcio A9, in erba sintetica, il più grande possibile e con molto spazio attorno. «La struttura muraria – dichiara il

sindaco Stefano Passarini – richiede molto impegno e ciò sta allungando un po' i tempi di consegna. A conclusione, però, sarà una super opera che coniugherà sia le esigenze del percorso sia quelle del settore calcio A. Consoni. L'impegno complessivo del Comune per l'opera è di 1.000.000,00 euro. Ringrazio e mi complimento per la precisione con cui la ditta sta eseguendo i lavori». Nel frattempo nelle scorse settimane è stata depositata l'ordinanza del TAR Veneto relativa al ricorso sulla rotatoria di Campagnola. «Il TAR non ha sospeso gli atti del Comune, che restano quindi efficaci – precisa

Passarini -. Il Tribunale ha ritenuto necessario un approfondimento delle questioni direttamente nella fase di merito e ha fissato l'udienza pubblica al 4 febbraio 2027. Il Comune può pertanto proseguire regolarmente il procedimento per la realizzazione dell'opera. Come previsto dall'Accordo di Programma con la Regione Veneto, procederemo all'affidamento dei lavori entro il 2 ottobre 2026, salvaguardando il contributo regionale di 500.000 euro destinato alla rotatoria. La realizzazione dell'intervento è prevista nel 2027. Continuiamo quindi il percorso amministrativo programmato, nel rispetto degli



atti approvati e delle decisioni della giustizia amministrativa. L'obiettivo rimane quello per cui l'intervento è stato programmato, ovvero migliorare la sicurezza e la funzionalità della viabilità nel-

l'area di Campagnola e della frazione di Castion. Il giudizio sul merito del ricorso resta naturalmente pendente e sarà il TAR a pronunciarsi definitivamente il prossimo anno».

FONDAZIONE ELENA DA PERSICO. Il convegno 'Elezioni politiche 2027: quali priorità per il nostro Paese'

La Fondazione Elena da Persico, ispirandosi particolarmente al pensiero di Elena da Persico (1869 –1948), giornalista, impegnata in ambito sociale e collaboratrice di Giuseppe Toniolo, propone incontri di riflessione per approfondire, di volta in volta, una significativa questione del nostro tempo. In questa prospettiva, sabato 7 novembre, alle ore 9.30, ad Affi presso Villa Elena, si terrà il Convegno d'autunno, dal titolo 'Elezioni Politiche 2027: quali priorità per il nostro Paese'. In vista delle elezioni politiche che si svolgeranno il prossimo anno, è una importante occasione per elaborare un pensiero utile ad intraprendere una direzione, per leggere i bisogni e darsi un metodo per poter declinare in scelte concrete una visione di società che sia realmente buona per tutti. Fabio Pizzul, presidente della Fondazione Ambrosianum di Milano, offrirà il suo contributo per affrontare alcune questioni rilevanti: nello scenario attuale, in vista delle prossime elezioni politiche, sono possibili programmi realistici anziché vuoti spot elettorali? E' possibile definire un'agenda per il Paese che metta al centro politiche sociali efficaci, contrasto reale alla povertà, attenzione ai giovani e alle loro istanze, lavoro di qualità per tutti? Come riavvicinare i cittadini alla politica superando il grande astensionismo che ha caratterizzato gli ultimi appuntamenti elettorali? All'iniziativa aderiscono: Fondazione Giuseppe Toniolo - Parrocchia di Affi - Centro Pastorale Immigrati Diocesi di Verona – Azione Cattolica Diocesi di Verona – C.I.F. Provinciale di Verona - ACLI di Verona - Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico Diocesi di Verona - Associazione Salesiani Cooperatori di Bardolino.



CAPRINO VERONESE - SAULIEU. 20 anni di gemellaggio

Un gemellaggio lungo vent'anni unisce il cuore del Baldo con la Borgogna. Nel fine settimana tra il 18 e il 20 settembre, le comunità di Caprino Veronese e di Saulieu hanno festeggiato ufficialmente il 20° anniversario del loro gemellaggio, un traguardo storico. Per celebrare degnamente questa ricorrenza, una delegazione caprine se guidata dal sindaco Giuseppe Armani si è recata in Francia, accolta dalla nuova amministrazione del sindaco Cyril Brulè e dai cittadini d'Oltralpe con uno straordinario calore. Un fine settimana speciale vissuto nel segno dell'incontro, dello scambio culturale, della convivialità e della condivisione. Immane visita allo storico Museo Pompon e poi escursioni nei caratteristici borghi di Beaune e Flavigny. Fondamentale, per la riuscita dell'evento e per il mantenimento dei contatti in questi due decenni, è stato il ruolo attivo dell'AIG (Associazione Internazionale Gemellaggi Caprino) presieduta attualmente da Mirco Cometti, il cui direttivo e i volontari lavorano instancabilmente per creare ponti culturali e valorizzare le rispettive identità. Nuova linfa al gemellaggio è giunta dai partecipanti ai corsi di lingua tenuti da AIG (che, a breve, in questo mese ripartiranno) con la bravissima Nadia Loro che ha organizzato al meglio il programma di viaggio. Domenica 20 settembre, nella sala consiliare del Municipio di Saulieu, il momento clou istituzionale con la firma dei due sindaci a rinnovo del patto di gemellaggio tra gli applausi dei presenti.



AFFI. Le Medaglie d'Onore

Un riconoscimento alla memoria di Mario Facchin, Mario Corradini e Bruno Pedrazzi, cittadini di Affi deportati e internati durante la Seconda guerra mondiale e che rifiutarono di aderire al fascismo e al nazismo. Tre sono le Medaglio D'Onore consegnate nei giorni scorsi in Prefettura a Verona dal prefetto Demetrio Martino, per ricordare chi venne internato nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto durante il secondo conflitto mondiale pur di non rinunciare a quello in cui credeva. Alla cerimonia ha partecipato anche il sindaco di Affi Marco Segà. Il riconoscimento è arrivato anche grazie al lavoro di ricerca condotto dal gruppo Combattenti e Reduci di Cavaion Veronese, che ha permesso di ricostruire le vicende dei tre internati e riportare alla luce una pagina della storia del territorio. «Queste medaglie ricordano tre nostri concittadini che, nonostante le sofferenze e condizioni disumane, non rinunciarono ai propri valori - sottolinea il sindaco Marco Segà -. È un riconoscimento che abbraccia anche le loro famiglie, custodi di un esempio di dignità, coraggio e libertà da trasmettere alle nuove generazioni. Ricordare il loro sacrificio è un dovere, perché questa pagina della nostra storia non venga dimenticata».



CASTION. Passeggiata informativa

Domenica 20 settembre a Castion di Costermano sul Garda si è svolta una passeggiata informativa dedicata al progetto della nuova rotatoria di Campagnola. L'iniziativa, promossa da associazioni e cittadini, ha accompagnato i partecipanti lungo il territorio interessato dall'intervento, illustrandone il progetto e alcuni aspetti del percorso amministrativo. Alla passeggiata hanno partecipato centinaia di persone interessate allo sviluppo e alla tutela del territorio. La camminata si è sviluppata in più tappe, con momenti di racconto e approfondimento. Una delle domande più ricorrenti durante la mattinata è stata: 'Serve davvero?'. Una mattinata di partecipazione e confronto dedicata a un'opera che negli ultimi mesi ha suscitato interesse nel territorio.



BALDOFILM. La 22ª edizione

Ritorna anche quest'anno il concorso Baldofilm, giunto alla 22ª edizione. Viene riproposto dal CTG M. Baldo il concorso per video e filmati sul Baldo o con scenario il Baldo-Garda che scadrà a fine novembre e sarà presentato a dicembre in alcune serate apposite. Il concorso organizzato dal CTG con il patrocinio dell'Unione dei Comuni del Baldo, e del Marchio del Baldo è destinato a cortometraggi, film, videoclip, docufilm e documentari in video, che rappresentino, valorizzino e favoriscano la conoscenza delle realtà ambientali, naturalistiche, storiche, artistiche, sociali, economiche e delle tradizioni popolari del Monte Baldo e della montagna in generale. Possono partecipare video e filmati in formato DVD. Ogni autore potrà iscrivere al massimo due opere. I video e i film non dovranno superare la durata massima di 60 minuti e dovranno essere stati realizzati a partire dall'anno 2020. I cortometraggi migliori saranno premiati con premi in denaro e saranno proiettati in una apposita rassegna nel mese di dicembre. Per informazioni e per ricevere il regolamento sul concorso, ci si può rivolgere al CTG, telefonando allo 045/6260228, oppure consultando il sito internet: ctgbaldolessinia.org.M.D.

BARDOLINO. Entra nel vivo il nuovo regolamento sull'occupazione di suolo pubblico

Il piano degli spazi

Entra nel vivo il Piano degli Spazi Pubblici del comune di Bardolino. È tra i primi effetti concreti del percorso che ha portato Bardolino e il Lago di Garda a candidarsi a Capitale Italiana della Cultura 2029. Il piano ha ora raggiunto un passaggio decisivo. Dal Manuale dei Plateatici e del Decoro Urbano, approvato dalla Giunta lo scorso luglio come atto di indirizzo strategico, nasce il nuovo regolamento comunale sull'occupazione di suolo pubblico, che entrerà in vigore a

partire dall'1 gennaio 2027 e andrà ad aggiornare una disciplina ferma al 2006. Prima dell'approvazione definitiva si apre la fase di consultazione: commercianti, ristoratori, associazioni di categoria e portatori di interesse potranno presentare le proprie osservazioni, che saranno valutate nella stesura finale del testo. Alla base dell'iniziativa c'è un'indagine pubblica. Al questionario sulla qualità degli spazi urbani hanno risposto 365 persone tra residenti e visitatori, restituendo il ritratto di un paese

amato per il suo equilibrio tra lago, verde e centro storico, attraversato però anche da alcuni aspetti che l'amministrazione comunale intende migliorare con il sostegno delle categorie. Sui plateatici in particolare le risposte sono state nette: sono parte integrante della vivacità del centro, ma in molti li percepiscono come troppo ingombranti, e chiedono più ordine, uniformità estetica e spazi di passaggio. Da quelle indicazioni sono nati i principi del nuovo regolamento. A partire da una



palette cromatica identitaria ricavata dalla storia e dal paesaggio di Bardolino — blu lago, verde argenteo, oro opaco, bian-

co vela, corten — alla quale dovranno uniformarsi arredi, tende, ombrelloni, fioriere e insegne.

Sono numerosi i temi trattati nel Manuale, tra cui l'accessibilità garantita da corridoi pedonali continui, in coordinamento con il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e il Piano del Verde. E la tutela delle visuali, con prescrizioni più severe nel centro storico, sul lungolago e negli spazi di pregio. Per accompagnare la transizione il regolamento concede cinque anni di tempo per l'adeguamento di arredi e tende, e consente di mantenere quelli esistenti in ferro o legno ricolorandoli secondo la palette, senza doverli sostituire. L'amministrazione sta inoltre valutando forme di incentivo, con sgravi sugli oneri, a favore degli esercenti che sceglieranno di adeguarsi prima della scadenza. «Il Manuale è uno strumento di progetto che contribuisce a delineare la Bardolino del futuro e che può fare da pietra di paragone anche per altri territori del Lago di Garda» - racconta l'architetto Daniela Cavallo, che lo ha redatto insieme agli architetti Cristina Bellamoli e Michela Pinamonte, con la collaborazione di Ennio Mirandola, responsabile dell'area Pianificazione Territorio del Comune bardolinense. Da un punto di vista operativo il piano definisce materiali, colori, ingombri e modalità di allestimento, e coordina temi che finora viaggiavano su binari separati: decoro, accessibilità, verde, illuminazione, tutela del paesaggio. «Le osservazioni che arriveranno entreranno nella stesura definitiva, insieme ai criteri tecnico-applicativi. L'obiettivo è arrivare all'1 gennaio 2027 con un testo condiviso e applicabile» - conclude il sindaco Bertasi.

CAVAION VERONESE. 'Libere e Sovrane'

'Libere e sovrane': è questo il titolo della mostra di illustrazione dedicata alle 21 donne che hanno fatto la Costituzione in occasione dell'80 anniversario del diritto di voto alle Donne. L'esposizione, curata da ANPI rovereto – Vallagarina e organizzata dal comune di Cavaion, dalla biblioteca G. Polanschi nell'ambito del progetto regionale 'Il Veneto legge', dall'associazione Tè donna Cavaion, dalla proloco san Michele e dalla cooperativa Charta, con il contributo di KRONES, è una mostra itinerante di tavole grafiche realizzate dall'illustratrice Michela Nanut. 'Libere e Sovrane', nata dal desiderio di riscoprire le 21 donne che hanno contribuito alla stesura della Carta Costituzionale, sarà inaugurata sabato 17 ottobre alle ore 10.00 ed è frutto di un lavoro di gruppo a cui hanno partecipato Micol Cossali, Giulia Mirandola, Mara Rossi, Novella Volani, in collaborazione con A.N.P.I. Rovereto-Vallagarina, Casa delle donne di Rovereto. La mostra sarà visibile fino al 7 novembre negli spazi della biblioteca in via Vittorio Veneto e sarà aperta al pubblico il lunedì, martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00, il venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 9.30 alle 12.30. L'80° Anniversario del voto delle donne sarà celebrato a Cavaion anche in un'altra importante occasione: il 30 ottobre alle ore 20.30 in sala Turri a Corte torcolo andrà in scena lo spettacolo 'Donne costituenti' della compagnia teatrale Chronos con Nina Arioli, cecilia verna, Marta visconti e musiche e canti dal vivo a cura di Angela Scalvini Kinczly per la regia di Faustino Ghirardini.



RIVOLI VERONESE. Il 29 settembre a Gaium

E' stata una giornata intensa quella dello sorso 29 settembre a Gaium di Rivoli Veronese. Nel giorno di San Michele Arcangelo, il comune di Rivoli Veronese, la biblioteca comunale Gaetano Pellegrini e la parrocchia di San Giovanni Battista hanno unito le forze per dar vita ad una celebrazione che ha coinvolto la comunità. Nel pomeriggio, alle ore 16.00, era in programma la recita del Santo Rosario con le Suore Francescane dell'Immacolata presso la chiesetta di Gaium. E' seguito un breve momento di presentazione per illustrare i lavori di riqualificazione eseguiti presso il Cimitero di Gaium. Le opere di manutenzione hanno preso avvio nella primavera 2026, con il recupero della cappella e del muro esterno. Un intervento che ha richiesto un investimento di 60.000 in parte finanziato con un contributo di Bimadige. Al termine dei lavori si è provveduto all'affissione di una targa con la citazione del poeta Berto Barbarani che parla per l'appunto del 'camposantin di Gaium': 'Eco Gaionda la bareta bianca, ciol so camposantin che par che el beva l'acqua fresca de l'Adese, e el riceva tuto quel sol che da la Chiusa manca...'. La giornata si è conclusa con 'Gaium nella Poesia', rassegna di poesie in dialetto e piccolo momento conviviale. «Siamo orgogliodi si questo intervento – afferma la sindaca Giuliana Zicca -: i cimiteri non sono soltanto i luoghi in cui i nostri cari riposano, ma sono un luogo di rispetto e di cultura, narrano la storia di un territorio e di una comunità per cui meritano tutta la nostra attenzione – afferma la sindaca Giuliana Zocca -. Un ringraziamento speciale va a Bimadige sempre attento ai bisogni del territorio».



PAZZON. In ricordo di Pio Bresaola

Saranno ricordate con una S.Messa celebrata nella chiesa di Pazzon il 25 ottobre alle 11.15 la vita e l'esempio di Pio Bresaola nel 50° anniversario dalla sua scomparsa. Nato nel marzo 1953, Pio fu ben presto colpito da distrofia muscolare, malattia invalidante che colpisce i muscoli, ma lascia intatte le facoltà mentali che, con la forzata immobilità, sono stimulate ad una riflessione profonda, ad una introspezione intesa a guardare dentro di sé e fuori con sfumature di grande sensibilità. «Pio frequentò regolarmente la scuola elementare di Pazzon e la scuola media di Caprino Veronese, trovando aiuto e comprensione nel suo difficile percorso dai suoi compagni di scuola, da docenti come la maestra Sandri, il preside Salzani e la professoressa Mila Mafezzoli che gli fu vicina tutta la vita – raccontano i suoi amici -. A 13 anni l'aggravarsi della malattia costrinse Pio su una sedia a rotelle. Non poté quindi proseguire gli studi, ma la sua tenacia gli permise di continuare a leggere e ad aggiornarsi». Pio Bresaola entrò nel Consiglio dell'UILDM veronese, l'unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, e, data la sua preparazione culturale diede un ufficiale apporto all'associazione: riabilitazione e ricerca scientifica erano allora parole nuove nel panorama medico e la lotta contro le barriere architettoniche era appena agli inizi. Pio accettò con serenità la malattia, attorniato dai volontari UILDM e dai familiari, ma combatté con forza la sua battaglia assieme ad un gruppo di liceali con cui rimase in stretto contatto fino alla morte avvenuta il 30 ottobre 1976. «A dimostrazione della vivacità culturale di Pio – aggiungono ancora gli amici – possiamo confermare che lui annotava fatti e incontri su un diario personale che tenne aggiornato fino a pochi giorni dalla morte improvvisa, condividendo speranze e attese con tutti coloro che lo conobbero e gli erano vicini». Alcune parole spiccano in particolare dal suo diario: 'L'handicappato più saprà prescindere dalla sua infermità, più riuscirà a sentirsi uomo libero e capace di una sua funzione nella società'.



RIVOLI. Inaugurato il nuovo campo da calcio

Taglio del nastro ufficiale lo scorso 3 ottobre a Rivoli Veronese per il campo sportivo, dove è stato ripristinato il manto erboso per un importo pari a 550.000 di lavori, totalmente a carico dell'amministrazione comunale che ha coperto l'importo attraverso un mutuo. «Durante i lavori abbiamo avuto un ribasso di opera di 70 mila euro» – comunica la sindaca Giuliana Zocca che aggiunge: «Siamo molto orgogliosi di quest'opera perché riteniamo abbia un'importante rilevanza sociale ed educativa Ci auguriamo di vedere presto tanti bambini e tante famiglie».



SAN ZENO DI MONTAGNA. Conto alla rovescia per la 23ª festa del Marrone e 54ª delle Castagne

La stagione del Marrone

Servizi di
Silvia Accordini

Un po' meno marroni, una pezzatura leggermente più piccola, ma ottima la qualità. Il Consorzio di tutela del Marrone di San Zeno Dop fa una stima della stagione 2026 dopo un'estate caratterizzata dal caldo e dalla siccità. Sul Monte Baldo il clima ha ridotto la produzione con un calo stimato tra il 15 e il 20% rispetto al 2025, considerata eccezionale per quantità e per qualità. Quest'anno si attende un raccolto sui 120-130 quintali di marroni. «Quest'anno la produzione risente del clima – spiega Stefano Bonafini, presidente del Consorzio del Marrone di San Zeno Dop –. Oltre al caldo, da giugno c'è stata siccità e le piante hanno sofferto la mancanza d'acqua. In queste con-

dizioni il castagno va in protezione e rallenta la maturazione del frutto. Per questo ci aspettiamo una pezzatura forse un po' più piccola e una quantità minore rispetto all'anno scorso. Bisogna però ricordare che il 2025 è stato una delle migliori annate di sempre: era tanto tempo che non se ne vedeva una così». Nei castagneti è iniziata la raccolta. «Il Marrone c'è ed è ottimo – assicura Bonafini –. Il sapore, la dolcezza e le caratteristiche che rendono unico il nostro frutto ci sono tutte, grazie anche al microclima che risente del Lago di Garda e del Monte Baldo. Il Marrone di San Zeno è Dop da oltre vent'anni, si tratta di riconoscimento che ci rende orgogliosi e contiene il lavoro, la passione e la competenza di generazioni di castanicoltori continuando a dare valore al prodotto».



Nel frattempo è partito il conto alla rovescia per la 23ª Festa del Marrone di San Zeno e la 54ª Festa delle Castagne – Mostra mercato dei Marroni in programma in Piazza Schena venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 ottobre; da giovedì 22 a domenica 25 ottobre; venerdì 30 e sabato 31 ottobre, fino a domenica 1º novembre. La festa si terrà anche quest'anno nella tensostruttura di 1200 metri quadrati riscaldata curata da Gino Serpelloni di Sec. La Festa apre venerdì 16 ottobre alle 18.30. Si inaugurano il padiglione del Marrone e la Mostra mercato del Marrone Dop, con la degustazione della Birra Castanea e dei piatti tipici. Sabato 17 ottobre alle 15.00 parte la marcia non competitiva 'Scarpinà fra le castagne'. Nei fine settimana la Sala Parrocchiale ospita diverse iniziative: mostra fotografica storica 'Campane, Campanili e Campanari', mostra 'Vita sul Garda, vita sul Baldo!', mostra fotografica 'Colori, Paesaggi, Castagne dei nostri luoghi', mercatino del libro usato del Comitato della Biblioteca comunale. Giovedì 22 ottobre l'Hotel Bellavista ospita alle 15 il concorso 'Marron d'Oro' che decreta i migliori marroni dell'anno. E naturalmente non mancheranno ogni sera musica dal vivo e dj set in piazza. Dal 16 ottobre al 1º novembre torna anche la 23ª edizione de 'I Menu di Castagne': i ristoranti Al Cacciatore, Bellavista, Costabella e Taverna Kus propongono menu degustazione a base di castagne e marroni.

CAVAION. Pioggia di progetti

Ottobre è il mese delle ripartenze per i servizi socio-educativi del comune di Cavaion con progetti aperti a tutta la cittadinanza dagli 0 ai 99 anni e oltre. I primi servizi attivati sono quelli rivolti alla fascia più adulta, gli anziani, come ad esempio il progetto Angonara a Segà e a Cavaion, dedicato ai meno giovani per ritrovare momenti di relazione e comunità. «Il progetto 'Angonara', all'attivo dal 2017 e fortemente voluto da questa amministrazione – affermano dal Comune - si pone l'obiettivo di favorire la socializzazione, stimolare la mente degli anziani con attività specifiche per mantenere le loro capacità cognitive e contrastare l'isolamento. Gli incontri, a cadenza settimanale, hanno preso il via il 6 ottobre a segà e l'8 ottobre a Cavaion: l'appuntamento è ogni martedì dalle 15.00 alle 17.00 nella sala civica di Segà di Cavaion in via Carducci e ogni giovedì presso la Sala San Michele in Corte Torcolo a Cavaion sempre dalle 15.00 alle 17.00. La finalità del progetto vede nel valore della socializzazione il suo focus. Socializzazione come miglior antidoto contro la solitudine e, allo stesso tempo, occasione d'incontro e ascolto. Gli anziani vengono accompagnati nelle attività da un educatore della cooperativa Spazio Aperto e supportati dai preziosi volontari che, oltre a coinvolgere i partecipanti, si occupano di accompagnarli presso gli spazi Comunali qualora non riuscissero a raggiungerli in autonomia. Per informazioni: sociale@comunecavaion.it; tel. 045.6265739. Nel frattempo stanno ripartendo in questi giorni anche i Centri Aperti dedicati ai giovani con esperienze manuali, ludiche, creative e relazionali, ma anche aiuto nello svolgimento dei compiti. A Cavaion presso Casa Berengario è attivo il lunedì e il venerdì dalle 14.00 alle 17.00 il Centro aperto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. A Segà invece il Centro aperto è attivo il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 presso la Sala Civica dedicato agli alunni della scuola primaria e secondaria. Per informazioni: educatrice@comunecavaion.it.



CAPRINO VERONESE. Avis e AIDO in festa

Domenica 4 ottobre i gruppi caprinesi Avis Comunale e AIDO hanno festeggiato la 63ª Giornata del Donatore. Oltre ai volontari Avis e AIDO caprinesi, erano presenti alla manifestazione i gruppi Avis e AIDO dell'area Baldo-Garda con i loro labari, un rappresentante dell'Associazione Cardiotrapiantati italiani, alcuni componenti dei gruppi Avis di San Giorgio Bigarello (MN) e Saonara (PD) gemellati con quello di Caprino, un membro del Consiglio Direttivo Avis provinciale. Il comune di Caprino Veronese era presente con il gonfalone e rappresentato dal sindaco del comune di Caprino Veronese, Giuseppe Armani, accompagnato da una rappresentanza del Consiglio Comunale. Partendo dal cortile di Palazzo Carlotti, autorità e volontari hanno formato un corteo preceduto dalla Banda Musicale Città di Caprino, che si è recato prima al Monumento al Donatore per deporre un mazzo di fiori ricordando i donatori 'andati avanti' e poi ha raggiunto la Chiesa di S. Maria Maggiore per la S. Messa celebrata da don Gianni Gennaro e animata dal coro alpino A.N.A. La Preara. Il pranzo sociale a Bardolino con 150 partecipanti circa, è stato un momento di condivisione, socialità e gioia. Le autorità presenti hanno ringraziato i donatori per l'attività svolta, sono stati ufficialmente accolti i nuovi donatori (18 nell'ultimo anno, con un incremento di 7 unità rispetto all'anno precedente) e sono state poi distribuite 37 benemerenzze di cui 5 oro con rubino (30 anni d'iscrizione all'Avis e almeno 60 donazioni o 75 donazioni), e 4 oro (20 anni d'iscrizione all'Avis e almeno 40 donazioni o 50 donazioni). Sono state poi conferite le onoreficenze dell'A.N.I.O.C. (Associazione Nazionale Insigniti Onoreficenze Cavalleresche) alle donatrici e donatori con più di 50 e 100 donazioni rispettivamente. Avis promuove continuamente la donazione di sangue e plasma e rinnova l'appello a tutte le persone, uomini e donne di buona volontà, a diventare donatori: i requisiti per iniziare a donare sono l'età compresa tra 18 e 60 anni, un peso superiore ai 50 Kg e uno stato di buona salute (da verificare durante la visita medica gratuita per l'ammissione a donatore). Per qualsiasi informazione: Cell/Wahtsapp: 370 1046184, email: caprinoveronese.comunale@avis.it.



PASTRENGO-CROCE ROSSA. 'Mani che accudiscono'



Il comune di Pastrengo, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana – Comitato di Valpolicella e con il Servizio Sociale Professionale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, promuove il progetto 'Mani che Accudiscono', un nuovo spazio di ascolto, confronto e sostegno dedicato ai caregiver familiari che si prendono cura di persone anziane over 65. Prendersi cura di una persona anziana significa spesso affrontare quotidianamente impegni, responsabilità e cambiamenti che possono generare stanchezza, isolamento e difficoltà emotive. Per questo nasce un gruppo gratuito pensato per offrire ai caregiver un luogo protetto dove condividere esperienze, confrontarsi con altre persone che vivono situazioni simili e trovare nuove risorse per affrontare il proprio percorso di cura. Gli incontri sono condotti da due psicologhe della Croce Rossa Italiana – Comitato di Valpolicella e si svolgono presso la Sala Civica comunale con cadenza mensile. Il percorso è gratuito e aperto ai familiari caregiver di persone over 65. Dopo il primo incontro del 12 ottobre, Lunedì, i prossimi appuntamenti saranno il 16 novembre e il 14 dicembre dalle 15.00 alle 17.00. Informazioni e iscrizioni 045 6778804

PASTRENGO. Il cantiere delle ex scuole di Pol

Naviga a vele spiegate il cantiere relativo al recupero delle ex scuole di Pol, un edificio che da anni versava in stato di abbandono. Su questo immobile gravava inoltre una questione importante: il contributo pubblico di 350.000 euro assegnato nel 2013 destinato esclusivamente a questo intervento. «Se non fosse stato utilizzato – afferma l'amministrazione comunale - si sarebbe rischiato la restituzione delle somme allo Stato. Un intervento che abbiamo perseguito con determinazione, affrontando fin da subito la verifica della possibilità di recuperare e utilizzare questo importante finanziamento, rimasto inutilizzato per anni. Grazie al lavoro costante dell'Amministrazione e degli uffici comunali, e dopo un'attenta attività di verifica e progettazione, siamo riusciti a dare il via a un intervento atteso da molto tempo dalla comunità. Ora i lavori procedono regolarmente nel rispetto del cronoprogramma previsto. È una grande soddisfazione vedere un obiettivo del programma trasformarsi in un'opera concreta per il territorio. Le ex scuole di Pol torneranno a essere un patrimonio della comunità. La struttura sarà flessibile nel suo utilizzo e nei prossimi mesi valuteremo le migliori soluzioni per valorizzarla e renderla un punto di riferimento per la frazione, a beneficio di tutti i cittadini».

PESINA. Inaugurazione ufficiale sabato 3 ottobre per la nuova primaria ‘Francesco Fontana’

Il battesimo della scuola

Grande festa sabato 3 ottobre nella frazione di Pesina, dove l'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Giuseppe Armani e l'Istituto Comprensivo, la dirigente scolastica Germana Tellaroli hanno inaugurato la nuova scuola primaria ‘Francesco Fontana’. L'edificio – anch'esso frutto di un lungo iter che ha visto l'importante supporto dei fondi PNRR – mette a disposizione dei bambini e del personale docente degli spazi moderni, luminosi e sismicamente sicuri. «Ancorchè ideata ed intrapresa nel 2019 dalla precedente amministrazione che ringrazio – afferma il Sindaco – è un'opera pubblica che sentiamo particolarmente nostra. In due anni di mandato abbiamo saputo tradurre il pensiero in azione ovvero fatto ripartire un cantiere fermo, introdotto varianti tecniche necessario, stimolato le ditte esecutrici e quindi realizzato e concluso l'opera nel pieno rispetto delle scadenze PNRR. Un ringraziamento a tutti quanti hanno dato il loro contributo per la puntuale e migliore riuscita dell'opera». Il taglio del nastro ad opera del sindaco Giuseppe Armani è stato un vero momento emozionante e di condivisione paesana: il coro degli studenti diretti dal maestro musicista



sta Luciano Filippini ha cantato ‘Crescerai, Imparerai’ dei Nomadi e poi l'inno nazionale italiana. Toccante il ricordo della maestra Marta Bellamoli scomparsa improvvisamente due anni fa. Presenti molte autorità politiche: l'onorevole Ciro Maschio, l'assessore regionale Diego Ruzza, i consiglieri regionali Pressi, Leso, De Berti, Barbera e Trevisi. L'evento, molto partecipato dall'intera Comunità di Pesina e di Caprino, ha avuto come accompagnamento i

suoni delle cornamuse scozzesi del 32° reggimento trasmissioni scozzesi e si è concluso con un rinfresco offerto dal gruppo locale ‘I butèi de Pesena 2025’. La dedica della scuola a Francesco Fontana mantiene poi vivo il legame storico con la figura dello scienziato che proprio nel territorio gardesano scoprì la salicina due secoli fa, e che verrà celebrato a metà ottobre con la presentazione di un volume a lui dedicato.

Silvia Accordini

RICEVIAMO & PUBBLICHIAMO. In ricordo di Suor Paola Caliarì

Venerdì 25 settembre, alle ore 20.30, presso la Chiesa di San Giorgio in Salici, si è tenuto uno spettacolo in ricordo di Suor Paola Caliarì, missionaria comboniana in Uganda per 55 anni. Là si è spesa completamente, per quella gente martoriata, fino alla morte, avvenuta nel 2023. Sono stati tanti i suoi progetti realizzati, di cui cinque seguiti in modo speciale. Suor Paola ha cercato di rendere il più possibile autonome quelle popolazioni e per questo ha trovato il modo per farle lavorare, impiegandole nell'agricoltura, nell'allevamento e nel commercio. Per questo scopo ha acquistato 200 caprette perché quelle persone avessero il latte, preparassero il formaggio e altri latticini e, infine, potessero mangiare della carne nutriente. Ha pensato all'allevamento dei maiali, alla coltivazione dell'eucalipto e all'installazione di cinque mulini, per la macina del grano. Altra grande intuizione è stato il microcredi-

to: ha messo a disposizione delle donne 100.000 scellini per comprare delle merci, per poi rivenderle. Il guadagno, suddiviso tra le famiglie delle donne, è stato una risorsa molto importante. Ma il suo più grande obiettivo è stato il dispensario sanitario di Arua, dove ha accolto, nutrito e curato bambini denutriti, affetti da malaria o con problemi familiari. Là ha curato lebbrosi, ha consolato mamme colpite da HIV e abbandonate dai mariti. Nel cortile antistante il dispensario, l'anno in cui morirono i suoi genitori, ha piantato due pianticelle, ora diventate due grandi alberi, sotto i quali ha cantato più volte il suo Magnificat a Dio, per quanto aveva compiuto in lei. E là dove si riposa e si ristora ancora oggi quella povera gente. Moltissime le prove di coraggio a favore di quelle persone, per le quali aveva messo più volte a repentaglio la propria vita, facendosi scudo, contro le milizie violente e prepotenti

che scorrazzavano e ancora si aggirano spesso da quelle parti. In suo ricordo e della sua missione, alcuni concittadini, fra i quali la pronipote, Silvia, e la trisnipote, Linda, si sono messi a disposizione assieme a un nutrito gruppo di Caprino Veronese e Canale di Rivoli, per uno spettacolo alternando narrato, danze popolari e canti, diretti da una maestra di pianoforte e una maestra di violino. Suor Paola era andata più volte a Canale e si era formata anche là una bella catena di solidarietà, che continua ancora attualmente nelle mani di Suor Laura: ecco perché questa bella amicizia tra i tre paesi. Amicizia iniziata un paio d'anni fa con la realizzazione di una biografia della Suora, presentata a settembre dello scorso anno, sempre nel suo paese natale, con un duplice scopo: tenere vivo il ricordo della Suora e della sua Missione e, contemporaneamente, inviare in Uganda le offerte, molto generose, delle due serate. A conclusione dello spettacolo, sono intervenuti, per un saluto e alcune riflessioni: don Elio Boscaini, animatore, con lunga esperienza di missione in Africa, che porta avanti ora la Missione, a Verona, con il giornalismo e l'animazione giovanile e don Gianni della Parrocchia di San Giorgio in Salici, anche lui missionario per 23 anni in Uruguai. Don Giovanni, parroco della Parrocchia, era partito qualche giorno prima, per un breve periodo in Argentina, dove aveva trascorso 50 anni anch'egli in qualità di Missionario. Una bella serata, in preparazione al mese missionario ormai alle porte.

Ornella Campagnari



CAPRINO VERONESE. Plastic Free



E' stato un 'bottino' di 373 kg di rifiuti quello racimolato lo scorso sabato 26 settembre durante la giornata di pulizia ambientale organizzata da Plastic Free a Caprino Veronese. Ben 27 i volontari protagonisti: Astrid, Daniel, Pietro e Tommaso, con età compresa tra i 9 e 11 anni, accompagnati dai loro genitori, cinque colleghi impiegati in un'azienda di Bussolengo che si sono spostati per partecipare, per la prima volta, ad un evento ambientale Plastic Free, quattro uomini di origine africana e asiatica, ospiti presso il C.A.S. (Centro Accoglienza Straordinario) all'ex albergo Mileto di Spiazzi, accanto ad Enrico Gentili, consigliere comunale, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Dopo la foto di rito, i partecipanti si sono divisi in gruppi e, partendo dal centro del paese, si sono mossi nelle quattro direzioni cardinali fino a raggiungere le zone periferiche più verdi. Contemporaneamente, grazie ad un furgone messo a disposizione dalla Pro Loco caprinense, sono stati raggiunti diversi punti sparsi sul territorio per ripulirli da accumuli precedentemente individuati. Finita la raccolta, i volontari stati ospitati, per un momento conviviale, dal Circolo Noi di Caprino. «Oltre ai rifiuti raccolti rimossi dall'ambiente, di questa giornata restano soprattutto l'energia positiva, i volti e gli occhi soddisfatti dei partecipanti che hanno voluto dare il loro personale contributo per un futuro migliore – afferma entusiasta Mario Sandri, referente PlasticFree Caprino Veronese -. Il prossimo evento di pulizia ambientale a Caprino Veronese si terrà sabato 21 novembre pomeriggio, punto di ritrovo in loc. San Martino: per l'iscrizione entrare nella sezione eventi del sito www.plasticfreeonlus.it e digitare il comune di Caprino Veronese». L'evento, patrocinato dal comune di Caprino Veronese, ha registrato l'adesione del Circolo Noi di Caprino Veronese, Associazione Marchio del Baldo, Pets Love Garda Lago, Pro Loco Caprino Veronese, San Marco Società Cooperativa. S.A.

RIVOLI. Canale in festa

Sarà festa a Canale di Rivoli Veronese domenica 18 ottobre. Alle ore 9.00 verrà celebrata una S.Messa nella chiesa parrocchiale di San Luca a Canale. Seguirà, alle 10.00 un intervento della biblioteca con la guida di Virginia Cristini che racconterà alcuni cenni storici. Alle 10.30 avrà inizio la passeggiata all'antico Porto della Perarola in riva all'Adige e a Taoline, sito di epoca romana. Il pranzo sarà il coronamento di una mattinata di festa: presso la pizzeria La Stella di rivoli sarà



possibile trascorrere alcune ore assaporando una buona pizza e al tempo stesso contribuendo ad una giusta causa: parte del ricavato del pranzo andrà infatti devoluto in beneficenza alla Missione comboniana in Uganda. Per prenotazioni: Martina 3475082685; Gianfranco 3397492800. S.A.

CAVAION VERONESE. L'inaugurazione il 26 settembre nell'area adiacente Via Ca' Nove

Sculture ... al parco

Servizi di Silvia Accordini

Cavaion Veronese ha voluto riunire in un unico itinerario le sculture nate dai simposi del marmo dei decenni scorsi. Il primo passo è il nuovo Parco delle sculture, inaugurato il 26 settembre nell'area tra via Pozzo dell'Amore e via Ca' Nove, all'indomani della chiusura della sessantesima edizione di Marmomac, terminata il 25 settembre alla fiera di Verona. Nel nuovo spazio verde hanno già trovato posto cinque opere recuperate, ma sono solo l'avvio di un'operazione più ampia. L'amministra-

zione intende censire, ripulire e valorizzare le sculture dei simposi, ricostruirne la storia e collegarle in un percorso che dal Parco si snoderà verso altri punti di Cavaion e la frazione di Sega. L'obiettivo è dare unità a una presenza oggi frammentata e farne un patrimonio riconoscibile e accessibile, nel segno della memoria e della bellezza legate alla tradizione del marmo veronese. Il Parco segna anche una svolta per la toponomastica locale. È intitolato alle Donne del marmo e alla scultrice piemontese Claudia Formica (1903-1987): per la prima volta, nel terri-

torio comunale, un luogo pubblico porta il nome di una donna. Formica è l'autrice del monumento ai Caduti di piazza della Chiesa, gemello di quello di Incisa Scapaccino, in provincia di Asti. All'opera è dedicata un'accurata ricerca storica di Guido Galvanini e Daniela Zanetti del gruppo Ctg 'El Preon'. Dal paese astigiano - in occasione dell'intitolazione del Parco - è arrivato per l'occasione il sindaco Ettore Marco Denicolai, mentre da Torino sono giunti degli eredi della scultrice tra cui la nipote dell'artista, Claudia Romano. Alla scultrice piemontese è stato dedicato un



convegno in Sala Turri, a cura della ricercatrice e sua biografa dott.ssa Chiara Lanzi, che ha anticipato l'intitolazione del Parco. La sindaca Sabrina Tramonte ha sottolineato come l'intitolazione sia nata dalla collaborazione tra l'associazione 'Le Donne del marmo' e la Scuola del marmo dell'Istituto salesiano San Zeno, che ha prodot-

to la stele che lega il nuovo spazio alla tradizione della lavorazione della pietra. L'ha scolpita il docente e scultore Dario Marconi, che le ha dato tre facce in tre materiali diversi: Bianco Perlino, Verde Alpi e Rosso Verona, dedicate rispettivamente al Comune di Cavaion, a Claudia Formica e alle Donne del marmo.

Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti delle associazioni promotrici e i sindaci dei Comuni del distretto del marmo locale: Affi, Dolcè, Rivoli Veronese e Sant'Ambrogio di Valpolicella. Hanno partecipato il consigliere provinciale e sindaco di Sant'Ambrogio Roberto Zorzi, il presidente del Verona Stone District Filiberto Semenzin, il parroco don Daniele Granuzzo e il comandante della stazione dei carabinieri Antonio Stoffella. Ora il Comune lavorerà per riportare alla luce le sculture realizzate negli anni e inserirle in un racconto condiviso: quello del marmo, degli artisti e delle artiste che insieme hanno costruito l'identità del territorio. La sindaca Tramonte ha spiegato che l'idea è realizzare «un percorso con tappe e informazioni su opere e artisti, alcuni di fama internazionale». Claudia Romano, nipote della scultrice, si è detta «onorata di essere qui». Zorzi ha invece ricordato il ruolo femminile nel settore: «Il ruolo delle donne nelle imprese del marmo e nelle amministrazioni pubbliche è fondamentale», ha affermato, «hanno grandi capacità e sanno tessere relazioni più degli uomini». La scheda del Parco è visibile in italiano, inglese e tedesco alla pagina web: <https://visitcavaion.it/parco-delle-sculture/>

COSTERMANO. I nuovi nati

E' stato un momento di grande emozione e gioia condivisa quello che ha visto protagonista la comunità di Costermano sul Garda, riunita sabato 12 settembre presso il Parco dei Percorsi di Castion per accogliere ufficialmente i 26 bambini nati nel 2025 nel Comune. «In un periodo storico in cui il calo demografico si fa sentire a livello nazionale, Costermano sul Garda fiorisce in controtendenza, dimostrandosi una realtà viva, dinamica e ricca di speranza per il domani – afferma l'assessore Cinzia Saba che ha organizzato e condotto l'evento -. Da molti anni l'Amministrazione comunale rinnova l'iniziativa di assegnazione di un albero, in un'area comunale, ad ogni nuovo nato, impreziosito da una targhetta personalizzata con il proprio nome. Insieme all'attestato e alla piantina di rosmarino consegnati durante l'evento, questo albero rappresenta il legame indissolubile con la terra natia. Proprio come una pianta, ogni bambino ha bisogno di tempo, cura e di radici forti: quelle della famiglia, della comunità e di un comune pronto a sostenerli con servizi, scuole e spazi sicuri. La perfetta riuscita della cerimonia è il frutto di un impegno collettivo. Un grazie va agli uffici comunali preposti e al capo degli operai Davide Benetti, il cui aiuto è stato fondamentale per l'allestimento dell'area e per il posizionamento di tutte le etichette sulle



piante. A tutte le mamme e ai papà va il ringraziamento della comunità di Costermano sul Garda per aver donato una nuova vita al nostro territorio».

AFFI. Lavori a Ca' del Rì

Sono iniziati i lavori al parco giochi Ca' del Rì per la realizzazione della nuova piastra polifunzionale, uno spazio dedicato allo sport e alle attività all'aperto. L'intervento ha un quadro economico complessivo di 90 mila euro ed è sostenuto dalla Regione Veneto con un contributo di 49.491,75 euro. La nuova piastra, inserita all'interno del parco, permetterà di ampliare gli spazi a disposizione di bambini e ragazzi e di rendere Cà del Rì sempre più un luogo di incontro, gioco e sport per la comunità. Un nuovo investimento sugli spazi pubblici di Affi, con particolare attenzione alle aree dedicate alle famiglie e ai più giovani.



DAKOTA GROUP. Borse di studio

Studiare, impegnarsi, costruire il proprio futuro. E vedere riconosciuto il lavoro fatto. Anche quest'anno Dakota Group mette a disposizione 14 borse di studio dedicate a studenti delle scuole superiori e universitari. Un'opportunità concreta che coinvolge anche i ragazzi e le ragazze residenti ad Affi. Per gli studenti residenti nei comuni di Affi, Brentino Belluno, Dolcè e Rivoli Veronese sono previste: 6 borse di studio da 500 euro per chi frequenta le scuole superiori; 6 borse di studio da 1.000 euro per gli studenti universitari. A queste si aggiungono altre 2 borse di studio riservate ai figli dei dipendenti del Gruppo Dakota non residenti nei quattro Comuni. Le domande possono essere presentate fino alle ore 12 di domenica 30 novembre. Tutte le informazioni e il modulo per presentare la domanda sono disponibili qui: <https://borsedistudio.dakota.eu/>.

CAPRINO. Libri in Villa



Sabato 26 e domenica 27 settembre si è svolta a Villa Carlotti con uno straordinario riscontro di pubblico la seconda edizione di 'Libri in Villa', il microfestival letterario organizzato dall'Amministrazione Comunale di Caprino Veronese, Comitato Biblioteca-Museo G. Arduino, Pro Loco Caprino e Oligo Editore di Giulio Girondi. Dopo il debutto dello scorso anno, la kermesse ha deciso di alzare l'asticella, portando al centro del dibattito un tema tanto urgente quanto necessario: 'Contro ogni violenza'. Per due interi pomeriggi, dalle 15.00 alle 19.30, la Sala dei Sogni, celebre per le sue splendide decorazioni a grottesca, ha ospitato una fitta serie di incontri, presentazioni e tavole rotonde, trasformandosi in uno spazio di confronto aperto a tutta la cittadinanza. Di spessore gli autori presenti: Sandra Manzella, Francesco Mongiovi, Adriano Stabile, Maurizio Taormina, Francesco Permugnan, Roberto Alessandrini. A dialogare con loro gli amministratori: il sindaco Armani, l'assessora alla cultura Vianini, i consiglieri Coltri e Spocchierla e la presidente del Comitato Biblioteca-Museo Prof. Olivia Guaraldo. All'interno del Festival sabato nel tardo pomeriggio sono stati presentati in sala consiliare tra un pubblico molto interessato 'I quaderni culturali caprinesi' pubblicazione biennale giunta alla quindicesima edizione e curata da Davide Coltri. Spazio anche alle personalità caprinesi e poi gli anniversari e ricorrenze del Gemellaggio, della Banda, del C.A.I. Gruppo Escursionistico Montebaldino, della classe 1946.



BCC

VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

SALUTE&BENESSERE. In occasione della giornata mondiale della menopausa, il 18 ottobre, Chiara Turri approfondisce l'argomento

Menopausa: non una pausa, ma un nuovo equilibrio



Chiara Turri

Per molto tempo la menopausa è stata raccontata sottovoce, quasi fosse una parentesi da attraversare in silenzio. Eppure non è una malattia e nemmeno la fine della femminilità: è una trasformazione biologica importante, che può coinvolgere il corpo, il sonno, l'umore, la sessualità e il modo in cui una donna percepisce se stessa. Il 18 ottobre si celebra la Giornata mondiale della menopausa, istituita per diffondere una maggiore consapevolezza e favorire l'accesso a informazioni e cure adeguate. Il tema scelto per il 2026 dall'International Menopause Society è il dolore cronico nella mezza età: una

condizione ancora troppo spesso sottovalutata, nonostante possa incidere profondamente sulla qualità della vita. La menopausa viene definita come la cessazione definitiva delle mestruazioni, confermata dopo dodici mesi consecutivi senza ciclo, in assenza di altre cause. È però preceduta dalla perimenopausa. Alcune donne attraversano questo passaggio senza particolari difficoltà; altre sperimentano vampate, sudorazioni notturne, insonnia, stanchezza, irritabilità, difficoltà di concentrazione, secchezza vaginale o variazioni del desiderio. Possono cambiare anche la composizione corporea, la distribuzione del grasso e la capacità di recuperare dopo uno sforzo. Non tutto ciò che compare intorno ai cinquant'anni, però, deve essere attribuito automaticamente agli ormoni. Normalizzare la menopausa non significa rassegnarsi a stare male. Dolori articolari, rigidità, fastidi muscolari e maggiore sensibilità al dolore sono riferiti da molte donne durante la transizione menopau-

sale. Le cause possono essere diverse e intrecciarsi tra loro: cambiamenti ormonali, riduzione della massa muscolare, sonno disturbato, stress, sedentarietà o patologie già presenti. Il dolore può inoltre creare un circolo vizioso: ci si muove meno per paura di peggiorarlo, ma l'inattività aumenta progressivamente rigidità, debolezza e perdita di autonomia. Per questo il dolore non dovrebbe essere ignorato né combattuto con allenamenti aggressivi. In menopausa non serve allenarsi di più, ma allenarsi meglio. Con la diminuzione degli estrogeni aumenta progressivamente il rischio di perdita di densità ossea. Anche la massa e la forza muscolare tendono a ridursi con l'età. Per questo camminare è utile, ma potrebbe non essere sufficiente. L'allenamento della forza, adattato alle proprie capacità, aiuta a conservare muscoli, ossa, stabilità e autonomia. Non significa necessariamente sollevare grandi pesi: si può lavorare con il peso del corpo, piccoli attrezzi, elastici o



resistenze progressive. L'allenamento funzionale prepara il corpo ai gesti della vita quotidiana: sollevare, spingere, tirare, piegarsi, rialzarsi e mantenere l'equilibrio. Il Pilates migliora controllo, postura, respirazione e stabilità del centro corporeo. Lo yoga mantiene mobilità e consapevolezza e può aiutare nella

gestione dello stress e del sonno. È importante anche prestare attenzione al pavimento pelvico. Perdite urinarie, sensazione di peso, secchezza o dolore nei rapporti non sono disturbi da sopportare in silenzio: possono essere affrontati con una valutazione ginecologica e, quando indicato, con una riabilitazione specifica.

Il piccolo rituale di ottobre
Questo mese proviamo a rivolgere al nostro corpo tre domande: Come sto dormendo davvero? Mi sento ancora forte nei gesti quotidiani? C'è un disturbo che continuo a sopportare pensando che sia 'normale per la mia età'? Scegliamo poi un'azione concreta: prenotare un controllo rimandato, iniziare un'attività adatta, inserire due brevi sedute settimanali di forza oppure parlare apertamente di un sintomo che limita la nostra vita. La menopausa non chiede di tornare al corpo di prima. Chiede di conoscere quello di oggi e di offrirgli strumenti nuovi. Non è una pausa e non è un declino inevitabile. Può essere l'inizio di un equilibrio più consapevole, nel quale il movimento non serve a combattere il tempo, ma a continuare ad abitare il proprio corpo con forza, libertà e fiducia.

IL LIBRO. 'L'ora dello sbuffo'

‘Un libro per tutte voi mamme, per ritrovare la calma, ma soprattutto per imparare che respirare insieme ai nostri figli è l'avventura più bella che si possa desiderare’. Sono queste alcune delle parole con cui Monica Ferrari, una mamma nata e cresciuta in Valpolicella, introduce il suo primo libro, pubblicato a settembre 2026. ‘L'ora dello sbuffo’ è il titolo. ‘Un manuale di sopravvivenza a pomeriggi di compiti, ‘no’ e altre catastrofi domestiche’ è la sua definizione. Un divertente e a tratti esilarante volumetto di 67 scorrevoli e piacevolissime pagine in cui l'autrice, mamma di Gioia, dipinge a tratti ben definiti la vita di ogni mamma che si trovi a dover fare i conti con i ‘no’ e gli sguardi al soffitto dei propri figli. ‘L'ora dello sbuffo’ nasce in un pomeriggio qualsiasi, quello in cui ogni mamma potrebbe riconoscersi chiaramente e vuole essere un piccolo ‘manifesto’ di testimonianze personali e consigli spassionati per fare di ogni apparente catastrofe un'opportunità per rendere speciale un rapporto mamma – figlio davvero unico. Perché no, anche con un pizzico di ironia. «Vorrei che altre mamme sapessero di non essere sole in questa impresa, I suggerimenti contenuti in questo libro sono nati nel momento in cui ho deciso di cambiare il punto di vista sull'essere mamma. Il mio grazie va quindi a mia figlia, che mi ricorda ogni giorno che sta crescendo sfidando la mia pazienza e stravolgendo i miei orari. E' lei, tra una borraccia dimenticata e un esercizio di matematica di troppo, l'unica capace di trasformare il mio caos in un carico d'amore infinito». Dieci capitoli in cui ogni mamma – e sicuramente ogni figlio – può rivedere se stessa, intenta ad allenarsi in quello sport olimpico che è la pazienza, ‘l'unico – scrive Monica - che si pratica in pigiama. Tra una lavatrice infinita, una borsa di Krav Maga dispersa e l'ennesimo ‘no’ questo libro è la tua bussola per ritrovare la strada di casa. Non quella perfetta delle riviste, ma quella dove si ride, si delega il caos e si ricomincia a respirare. Perché la perfezione è sopravvalutata, la tua felicità no’. ‘L'ora dello sbuffo’ è in vendita online, presso l'edicola di Sant'Ambrogio di Valpolicella e presso Acconciature Ferrari Lorena in via Corgnan 295.

Silvia Accordini



L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciicole.it

A proposito di zucca

a cura di
Francesca Galvani



Quenelle morbide di zucca

Ingredienti per 4 persone:
500 g di zucca pulita e cotta a vapore; 2 cucchiaini circa di farina; 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato; Buccia di limone grattugiata; Sale, noce moscata; 2 o 3 uova
Per condire: a piacere burro fuso con salvia e parmigiano, oppure olio con aromi.
Schiacciare la zucca ancora calda, unire gli ingredienti indicati fino ad ottenere un impasto cremoso non troppo consistente (non sono gnocchi). Inserisco un post scriptum per dire che la quantità di farina dipende molto dal tipo di zucca e dalla sua cottura. Asciugarla in forno anziché al vapore può essere un'idea. La mia preparazione iniziale ha le dosi corrette ma rifacendo la stessa ricetta ho dovuto modificare la dose di farina e la cottura della zucca. Portare l'acqua con il sale a ebollizione e aiutandosi con due cucchiaini formare delle quenelle (vedi foto) che porrete direttamente nell'acqua. Mano a mano che salgono sono pronte, scolare e servire con il condimento scelto.



Crostata con crema di zucca

Ingredienti per teglia di 20/22 cm
Per la frolla:
125 g di farina; 65 g di zucchero; 65 g di burro freddo; buccia di limone; pizzico di sale; 1 uovo piccolo
Impastare il tutto e mettere a riposare in frigorifero. Stendere nella teglia e cuocere coperta di carta forno e fagioli o palline apposite per 15 minuti a 170 gradi, poi scoprire e completare con altri 10 minuti circa. Raffreddare.
Per la crema:
300 g di zucca pulita e cotta al forno; 100 g di cioccolato bianco; 100 g di panna montata; mezzo cucchiaino di cannella



Se volete un cucchiaino di zucchero a velo per addolcire
Cioccolato a scaglie per decorare
Fondere a bagnomaria il cioccolato, schiacciare la zucca e unire la panna, il cioccolato intiepidito e la cannella. Mescolare accuratamente e versare nel guscio di frolla il composto di zucca livellando. A piacere potrete farlo con una sac a poche e terminare con il cioccolato.

Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Maggie O’Farrel, Nel nome del figlio, Ed. Guanda, 2026, 352 pag., 19,00€

Il romanzo è ispirato alla storia del figlio di William Shakespeare morto durante la pestilenza che colpì l’Inghilterra verso al fine del 1500. Il giovane William a soli 18 anni si invaghisce e poi sposa Agnes, nonostante l’opposizione della famiglia di lei. Agnes ha qualche anno più di lui e un dono particolare che la rende diversa da tutte le altre ragazze del villaggio. Dopo la nascita della prima figlia Susannah, William, uomo inquieto a cui la vita nella cittadina e l’atteggiamento tirannico del padre vanno stretti, decide di lasciare Stratford per fare fortuna a Londra dove ha successo come drammaturgo, mentre la moglie, che nel frattempo ha avuto due gemelli, Judith e Hamnet, rimane nel paese con la famiglia. Durante l’epidemia di peste, muore il figlio Hamnet. William non riesce a condividere questo dolore con la moglie, lo fa invece scrivendo un dramma. Agnes decide allora di recarsi a Londra dato che non riesce ad aspettare di incontrare il marito in uno dei rari ritorni a casa. Si ritrova così ad assistere a una delle prime rappresentazioni di Amleto e comprende tutto il dolore del marito che ha voluto portare sulle scene una versione adulta del figlio con cui potersi relazionare, almeno nella finzione teatrale. Il romanzo, ispirato alla storia del figlio di Shakespeare, parla di amore e di abbandono, di perdita e di riconciliazione; parla dell’incredibile storia di una pulce che si imbarca su una nave ad Alessandria d’Egitto per diffondere la peste da Venezia in tutta l’Europa; racconta la tenera vicenda di un bambino la cui vita è stata dimenticata, ma il cui nome è divenuto immortale grazie a una delle opere teatrali più conosciute e celebrate di tutti i tempi. Dal romanzo è stato tratto il film “Hamnet, nel nome del figlio”, un capolavoro ancora più avvincente del libro, con attori formidabili e una fotografia spettacolare, ma che il ridicolo politicamente corretto riesce in parte a rovinare con comparse di origine africana che niente hanno a che fare con gli inglesi del primo 600, un po’ come succede nel grandioso film “Ulisse”. Maggie O’Farrel, nata in Irlanda del Noord nel 1972, è autrice di diversi titoli e, nella sua carriera di scrittrice, ha vinto numerosi premi tra cui il Women’s Prize for Fiction e il National Book Critics Circle Award con questo romanzo. Lettura caldeggiata.

LINGUA E CIVILTÀ

Ogni giorno assistiamo, purtroppo, ad episodi di aggressività fisica. La violenza è un fenomeno diffuso e in forte crescita anche tra i giovani e i giovanissimi, basti pensare che coinvolge oltre quattro studenti su dieci. Ma nella nostra società l’aggressività si manifesta ancora più spesso in forma verbale attraverso minacce, insulti, provocazioni e attacchi espliciti alla persona/interlocutore, alle sue competenze e alle sue caratteristiche individuali. Ciò che contraddistingue la comunicazione aggressiva è l’obiettivo di denigrare l’altro e l’attacco è rivolto non tanto alle argomentazioni, ma alla persona stessa. La comunicazione aggressiva si manifesta molto frequentemente su internet, nei vari social network, forum, blog e chat dove assume una forma piuttosto volgare e violenta. Spesso, sui social, l’anonimato consente alla persona aggressiva di sfogare liberamente i propri impulsi distruttivi. L’aggressione verbale, come l’aggressività in generale, spesso scaturisce dalla frustrazione, cioè da una situazione nella quale la persona pensa di essere ostacolata o impedita nel raggiungimento di un suo obiettivo, di un ideale, di un’attività o di un bene materiale. Uno dei fattori che scatena l’aggressività verbale è rappresentato dall’assenza o dalla carenza di adeguati argomenti per rispondere e dalla incapacità di sostenere o difendere le proprie idee. Non possedendo argomenti convincenti, si attacca con insulti, offese gratuite, volgarità e minacce. Gli psicologi ci offrono molte indicazioni e suggerimenti su come affrontare le aggressività verbali. In ogni caso, una delle prime regole è quella di non reagire in maniera impulsiva, offensiva o rabbiosa, in quanto questo porterebbe solo ad un peggioramento dell’aggressione. Mantenere la calma in una simile circostanza può essere difficile, ma consente di avere il controllo su noi stessi e sulla situazione. Ovviamente, mantenere la calma non vuol dire subire passivamente: infatti, è altrettanto importante porre dei confini all’aggressore e dichiarare apertamente che non si intende accettare o subire insulti e attacchi. Intanto cominciamo con l’autocontrollo: calma e compostezza. Quando alzano la voce, abbassiamo la nostra. Quando si affrettano, rallentiamo i movimenti. Quando ci interrompono, restiamo in silenzio. Quando insultano, manteniamo il contatto visivo calmo.

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono cento anni dalla nascita di Evan Hunter (nato Salvatore Lombino, 15 ottobre 1926 – 6 luglio 2005), scrittore statunitense di romanzi polizieschi e di mistero. Nato da una famiglia di immigrati italiani originari di Ruvo del Monte in provincia di Potenza, ottenne nel 1952 l’autorizzazione a cambiare il proprio nome da Salvatore Lombino a Evan Hunter. Visse nel quartiere dei East Harlem e poi nel Bronx. Prestò servizio nella marina degli Stati Uniti a bordo di un cacciatorpediniere nel Pacifico, durante la Seconda Guerra Mondiale. Dopo la guerra si laureò con lode in inglese e psicologia con specializzazione in arte drammatica e pedagogia. Nel 1951 pubblicò il suo primo racconto di fantascienza con nome di Lombino e poco dopo, iniziò a vendere racconti con gli pseudonimi di Evan Hunter e Hunt Collins. Autore prolifico in diversi generi, pubblicò molti racconti e romanzi con vari pseudonimi, ma il suo pseudonimo più noto, Ed McBain, fu usato per la prima volta per Cop Hater (1956), il primo romanzo della serie poliziesca dell’87° distretto. Ebbe tre figli: Richard Hunter, autore, oratore, consulente e suonatore di fisarmonica; Mark Hunter, accademico, educatore, giornalista investigatore e autore; Ted Hunter, pittore, morto nel 2006. Incallito fumatore, ebbe tre infarti e un intervento chirurgico al cuore. Nel 1992 gli fu riscontrato un cancro alla laringe a causa del quale morì a 78 anni. Con lo pseudonimo di Ed McBain scrisse 57 romanzi, con quello di Evan Hunter 27, con altri pseudonimi 32. Dai suoi romanzi vennero tratti 20 film e 8 miniserie. Soprattutto i romanzi del l’87° distretto lo hanno reso famoso e conosciuto in tutto il mondo, ma merita conoscenza e lettura anche il romanzo “Il seme della violenza” che parla di un veterano di guerra che accetta l’incarico di insegnante liceale in una scuola per ragazzi “difficili”. Non sa che cosa l’aspetta. Una banda di teppisti tiene in scacco il corpo docente e gli studenti più deboli: minacce, intimidazioni, soprusi, ricatti, pestaggi. Quando i giovani arrivano ad attaccare direttamente la moglie incinta di Richard, l’uomo decide di reagire e di ribellarsi. Bellissimo libro, drammatico quanto educativo e formativo. La descrizione di uno spaccato che sembra lontano nel tempo e nello spazio ma che in realtà troviamo anche oggi in Italia. Ricordiamo infine “Gli uccelli”, portato sul grande schermo dal regista Alfred Hitchcock. Un italiano di grande successo che merita di essere letto e ricordato.

PILLOLE DI BENESSERE

a cura della dott.ssa Beatrice Zantedeschi - biologa nutrizionista



ZUCCA, REGINA D'AUTUNNO E CONCENTRATO DI BENEFICI

L'Autunno è arrivato e con esso il simbolo indiscusso della stagione: la zucca. Oltre ad essere perfetta per decorazioni e dolcetti a tema, la zucca è un vero concentrato di salute. Scopriamo insieme perché questo ortaggio è molto più di un semplice ornamento e perché dovrebbe trovare spazio nella nostra alimentazione anche oltre ottobre. Il sapore dolce della zucca desta spesso molta confusione tra i consumatori, che ne limitano quindi l'utilizzo. Tuttavia la zucca, pur avendo un indice glicemico elevato, ha un carico glicemico davvero basso. Questo la rende un alimento fruibile davvero da tutti, diabetici compresi. La zucca è composta per oltre il 90% da acqua, il che la rende un'ottima alleata per l'idratazione. È fonte di fibre che aiutano a mantenere la corretta funzionalità intestinale e a contrastare la stitichezza. Sempre grazie alla ricchezza in fibre, la zucca contribuisce ad aumentare il senso di sazietà e a ridurre l'assorbimento degli zuccheri. L'arancione vivace della zucca è conferito dal betacarotene, un precursore della vitamina A, essenziale per la salute della vista, della pelle e per rafforzare il sistema immunitario. La zucca contiene anche vitamina C, utile per aumentare le difese immunitarie e prevenire raffreddori e malanni di stagione. La zucca è inoltre fonte di minerali, tra cui fosforo, magnesio e potassio. I semi di zucca sono spesso sottovalutati e gettati via, ma sono una vera miniera di nutrienti! Infatti sono ricchissimi di fibra, grassi polinsaturi e polifenoli, che hanno dimostrato effetti di riduzione dell'aterosclerosi e dell'infiammazione generalizzata, oltre che proteggere dal danno ossidativo. Inoltre i semi contengono interessanti quantità di zinco, magnesio, ferro e potassio. La zucca è un alimento molto versatile che si presta ad un'incredibile varietà di ricette. Ecco alcune idee nutrienti per gustare la zucca:



Vellutata di zucca e zenzero: un piatto caldo ed avvolgente perfetto per scaldarsi nelle serate fredde a cui si possono aggiungere dei cubetti di feta greca ed una fetta di pane integrale per renderlo un pasto completo
Zucca al forno con rosmarino: un contorno saporito, da abbinare ad una fonte proteica come carne o pesce ed una fonte di carboidrati complessi, come del riso nero integrale
Pancake alla zucca: ideali per una colazione autunnale
La zucca è dunque un vero alleato per la salute, da valorizzare e riscoprire ogni giorno in cucina, per tutto l'inverno.



CON NOI AL CINEMA

a cura di Marco Cattazzo

YOUR MOTHER YOUR MOTHER YOUR MOTHER

Regia: Bassam Tariq. Attori: Mahershala Ali, John Cho, Giancarlo Esposito, Abubakr Ali, Tramell Tillman. Genere: Azione – Thriller – Drammatico. Durata: 1h 51m. Uscita: 17 ottobre. USA, Regno Unito

Una curiosità: il titolo del film si ispira a un famoso hadith islamico in cui, alla domanda su chi meriti maggiormente benevolenza, la risposta indica per tre volte la madre, prima di citare il padre.

L’Anteprima: ‘Your Mother Your Mother Your Mother’ segue Latif, un uomo profondamente religioso e padre di tre figli che conduce una doppia vita come sicario. Quando la moglie muore improvvisamente, Latif decide di abbandonare il suo violento lavoro per occuparsi dei bambini. Ma il suo passato torna a bussare alla porta: il vecchio datore di lavoro pretende che porti a termine un ultimo incarico, mentre nuove minacce mettono in pericolo la sua famiglia. Costretto a muoversi attraverso Houston, Latif dovrà confrontarsi con la propria fede, il lutto e le conseguenze delle sue scelte. Il film mescola azione e dramma familiare, affrontando temi come la paternità, la colpa e il rapporto tra violenza e fede.



Il Regista: Bassam Tariq, già autore di Mogul Mowgli, torna con un thriller originale nato anche dalla collaborazione con Mahershala Ali, con cui aveva lavorato al progetto mai realizzato di Blade. Buona visione!

PALLAVOLO FEMMINILE. Naviga a vele spiegate la società azzanese

Arena Volley

E' sempre vicina la data del 25 luglio 2018 quando è nato il progetto sportivo di Arena Volley di Castel D'Azzano. Unità d'intenti, entusiasmo da vendere ed un valido progetto legato alla crescita della pallavolo femminile nel territorio. Come si dice in questi casi, di acqua sotto i ponti del fiume Adige ne è passata tantissima. Ma i valori umani e tecnici che esprimono le varie squadre che formano l'universo di Arena Volley non sono mai sopiti, anzi, si sono rafforzati. Con la valorizzazione di atlete che sono entrate con merito, nelle prime squadre e più di 500 tesserate, guidate da tecnici qualificati, orgogliose di difendere i colori di Arena Volley. Guida la società il presidente Fabio Tosi, Marco

Piva fa il direttore sportivo serie A3, Fabio Grandi è il responsabile del settore giovanile insieme con Fausto Calzolari, Greca Pillitu e Silvia Polato. Preparatori atletici Nicole Cantarelli e Andrea Bertelli, Dr. Vito Zanella medico sociale, Claudio Pasquetto responsabile marketing, Roberta Zorzella segretaria e Laura Peretti cura i rapporti con gli sponsor e si occupa dei social. Quest'anno la prima squadra è stata promossa in serie A3 composta da due gironi nazionali di campionato, da 16 squadre e divise in due gironi da 8 formazioni ciascuno. Fanno parte del girone A le compagini di: Concorezzo, Vigevano, Modena, Garlasco, Ripalta, Mondovi, Valdarno e Villa Cortese. In quello B oltre



ad Arena Volley ci sono Castellana Grotte, Vesuvio Napoli, Vibo Valentia, Campagnola, Teodora Ravenna, Giorgione e Aduna Padova. Da regolamento dopo la fase di campionato regolare, le prime 4 classificate per ciascun girone accedono al girone promozione. Le prime 4 nella graduatoria finale salgono in serie A2. Mentre le squadre posizionate dal 5^ all'8^ posto dei due gironi giocano per la per-

manenza. Le ultime 4 della Pool retrocedono in serie B1. Infine il roster di Sma-Più Arena Volley di coach Andrea Zappaterra: Beatrice Giroldi capitano, Sofia Grandi, Sara Bonini, Valentina Gatti, Anna Riccato, Chiara Murari, Nicole Tellaroli, Vittoria Adami, Alice Trampus, Aurora Piron, Francesca Trevisan, Isabella Monaco e Gaia Bissolo.

Roberto Pintore

POLISPORTIVA QUADERNI. In ricordo di Riccardo Toro

È sempre vivo il ricordo di Riccardo Toro che improvvisamente l'anno scorso di questi tempi ci ha salutati colpito da un malattia terribile e fulminante. Centrocampista di talento in forza alla Polisportiva Quaderni del presidente Nicolò Turrina. I suoi compagni e tutta la società hanno voluto ricordarlo alla loro maniera. Al termine della partita di campionato di Seconda categoria girone C, davanti al pubblico amico e vinta contro il Porto due a uno i giocatori sono corsi in mezzo al campo sotto gli spalti con in mano la sua maglietta dentro una cornice. Con gli occhi lucidi Turrina ricorda il ragazzo e afferma: «Riccardo è sempre con noi. Lo portiamo nel cuore. Sempre sorridente che amava la vita. Ma un tumore arrivato all'improvviso in un mese c'è l'ha portato via troppo in fretta». La Polisportiva Quaderni ha così deciso di raccogliere dei fondi per la ricerca della cura dei tumori come conferma Nicolò: «Da la stagione passata abbiamo deciso di fare nel nostro piccolo la nostra parte. Devolvendo una somma per chi è meno fortunato di noi. Solo la ricerca può fare la differenza. E noi siamo i primi tifosi». Secondo una recente inchiesta sul cancro sono 390.000 i casi stimati nel nostro paese. Per fortuna c'è un calo del 9% della mortalità, soprattutto grazie alle ricerche mirate. Poi parla del cammino in campionato della Polisportiva Quaderni con l'obiettivo di fare bene. «Abbiamo deciso di ringiovanire la squadra con nuovi motivazioni. È arrivato mister Stefano Ferro che conosce benissimo la categoria. Siamo in crescita e vedo nei miei ragazzi tanta voglia di vincere. Certo le avversarie non scherzano ma anche noi. Sono convinto che con l'alchimia giusto possiamo toglierci le nostre soddisfazioni. Basta lavorare duro e crederci giornata dopo giornata». Roberto Pintore



S. ZENO DI MONTAGNA. Baldo open challenge

Domenica 4 ottobre si è svolto presso il palazzetto dello sport di San Zeno di Montagna con il patrocinio del comune la manifestazione sportiva 'Baldo open challenge', torneo di Brazilian jiu jitsu e Kickboxing che ha visto in pedana diverse scuole di arti marziali e sport da combattimento sfidarsi in tutte le categorie di peso ed età. Con grande piacere gli organizzatori William Bertazzon, Manuel Danielli e Alessandro Talmassons, pur essendo appena cominciata la stagione sportiva 2026/2027, hanno potuto notare la grande partecipazione di molte accademie Veronesi e di altre province venete ed anche scuole di arti marziali provenienti dalla Toscana, Emilia Romagna e Lombardia. Il main event della giornata è stato il Basilisco Gran Prix che ha visto sfidarsi nel grappling only submission importanti lottatori italiani nelle 2 categorie previste la -77 KG e la +77 KG. Ecco i vincitori del torneo e della rispettiva cintura sono: Michael Meneghello dei Caimani Team per la -77 kg e Alberto Dusi della House of Bears per la +77 kg. La Gara fa parte di un importante circuito di sport da combattimento denominato XFC con tappe in diverse parti d'Italia con degna conclusione a Roma per i campionati italiani delle diverse discipline. S.A.



CALCIO. Il Lugagnano B di Terza Categoria

Vuole alzare le vele sfruttando il vento favorevole, il Lugagnano B di Terza categoria. In serenità la presentazione della squadra, che si è tenuta in sede a Lugagnano, di fronte al campo di via Stadio. «Partiamo per giocare un campionato dove possiamo fare molto bene-esordisce il direttore sportivo Davide Coati, l'anima della compagine, presieduta da Giovanni Forlin-abbiamo formato una squadra giovane ma assai determinata e di buona qualità. Affidata ad un allenatore Nereo Gazzani persona esperta e qualificata, bravo ad insegnare calcio». San Zeno di Montagna, Sommacustova B, Lovers Palazzolo, Peschiera B, Mozzecane, Pizzolletta, Quinzano, Team S.Lorenzo, Valdadige, Pieve San Floriano, Young Boys 545 e Cavaion le avversarie del girone A di Terza di Verona. Compongono lo staff tecnico di mister Nereo Gazzani, il vice Attilio Spada e il direttore sportivo Davide Coati. Chiude proprio mister Nereo Gazzani: «Sono contento dei giovani che la società mi ha affidato. Tutti insieme possiamo costruire con saggezza il nostro percorso. Qui si respira carica ed entusiasmo e voglia di crescere». Roberto Pintore





VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

OTTOBRE
È IL MESE
DEI TUOI
OBIETTIVI

Non aspettare gennaio.
Inizia ora.

PROTOCOLLO OBIETTIVO 90 GIORNI



CHECK
MENSILE



PROGRAMMI
PERSONALIZZATI



CONSULENZA
ALIMENTARE



CORSI
ILLIMITATI



SOLARIUM
ILLIMITATI

GIFT
COUPON

1 PROVA
GRATUITA
PERSONAL
TRAINING



1000 MQ
SALA FITNESS



1000 MQ
SALA
PERSONAL TRAINING



AREA RELAX
E BENESSERE



AREA
ESTERNA



NUTRIZIONE



VALPOSTETICA



Via Bernardi 9,
37024, Sottino di Pescantina (VR)



+39 348 188 4244



valpofitness@espressovalpo.com



www.valpofitnessespresso.com



DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



Stampa Offset



entra nel mondo Digital

... e molto altro!



Stampa digitale
grande formato



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com